



**Programma amministrativo del MoVimento 5 Stelle
per le elezioni comunali 2020 di Crotona**

Gli attivisti di Crotona in questi anni hanno portato avanti le idee del movimento al di fuori di legami associativi o partitici e senza la mediazione di organismi direttivi o rappresentativi, riconoscendo alla totalità dei cittadini il ruolo di governo ed indirizzo normalmente attribuito a pochi.

I Comuni decidono della vita quotidiana di ognuno di noi. Possono avvelenarci con un inceneritore o avviare la raccolta differenziata. Fare parchi per i bambini o porti per gli speculatori. Costruire parcheggi o asili. Privatizzare l'acqua o mantenerla sotto il loro controllo. Vogliamo ripartire a fare politica dal Movimento 5 Stelle non ha ideologie di sinistra o di destra, ma idee. Vuole realizzare un efficiente ed efficace scambio di opinioni e un confronto democratico Comune di Crotona, facendolo diventare a 5 stelle per Acqua, Ambiente, Trasporti, Sviluppo, Energia e gli altri punti che fanno parte del nostro Programma per la città.

Siamo comuni cittadini che hanno deciso di partecipare alla gestione della cosa pubblica. Non abbiamo tessere di partito, non facciamo politica per professione, non siamo mai stati eletti prima, e soprattutto siamo onesti, incensurati e senza processi penali pendenti. Proponiamo un modo nuovo di amministrare che parta dal coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte amministrative: il voto non è una delega in bianco data al politico di turno. Il governo della città, i bilanci comunali, il piano regolatore riguardano ogni cittadino, ed è giusto che i progetti che incideranno in maniera rilevante sulla popolazione siano preventivamente resi pubblici ed integrati con le osservazioni dei cittadini utilizzando ogni mezzo, tecnologico e non, al fine di garantire un nuovo modo di fare politica, dove è il cittadino ad essere chiamato a decidere sulle principali scelte non più appannaggio esclusivo di famiglie egemoni, caste e comitati d'affari.

La lista dei candidati a consiglieri del movimento è collegata con la candidatura a sindaco di CORREGGIA Andrea, nato il 9.8.1979 a Catanzaro, per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale che avrà luogo domenica 20 settembre 2020 e lunedì 21 settembre 2020.

CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

1. SESTITO Marco	Crotone 21 aprile 1996
2. CACCAVARO Federica	Crotone 1 settembre 1993
3. MONTE Davide Alessio	Crotone 27 marzo 1992
4. DONNICI Antonio	Crotone 28 aprile 1990
5. SCERRA Antonio	Crotone 20 febbraio 1987
6. BOSSI Noemi	Crotone 2 maggio 1987
7. PIRILLO Emilio	Crotone 1 febbraio 1986
8. LE ROSE Tommaso	Crotone 23 maggio 1986
9. BATTIGAGLIA Simone	Crotone 6 aprile 1985
10. COSENTINO Luigi	Crotone 14 maggio 1984
11. BARBUTO Gianfranca	Crotone 26 settembre 1983
12. PAOLA Marco Antonio	Cariati (CS) 14 luglio 1979
13. LAZZARO Cinzia	Taurianova (RC) 18 luglio 1977
14. GIUNGATO Natalina	Catanzaro 14 agosto 1977
15. MERCURIO Antonella	Crotone 23 luglio 1975
16. URSINI Maria Paola	Crotone 24 novembre 1975
17. PISANI Simona	Catanzaro 1 marzo 1972
18. RIZZUTO Rosario	Catanzaro 31 dicembre 1972
19. OLIVERIO Gennaro	Crotone 30 settembre 1966
20. ADAMO Maurizio	Crotone 10 settembre 1963
21. BITONTI Gianfranco	San Giovanni in Fiore (CS) 29 marzo 1963
22. PERRI Daniela	Crotone 30 novembre 1961
23. CARDAMONE-ALBICOCCO Vittoria	Cotronei (KR) 5 febbraio 1951
24. LUMARE Francesco	Crotone 11 febbraio 1943

Il programma per Crotona del Movimento 5 Stelle si sviluppa così:

BUONA POLITICA

Gli organi amministrativi e chi li rappresenta dovranno essere aperti alla cittadinanza e operare nell'interesse generale. Il Sindaco, la Giunta ed i Consiglieri a 5 stelle all'interno del Comune saranno la parte visibile di una più vasta platea di cittadini. Ascolteranno e recepiranno le necessità e le istanze della comunità crotonese; si avvarranno dell'intelligenza e consulenza sia di professionalità idonee che di esperienze positive.

CODICE ETICO

Buona politica significa rapporto di servizio del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri nell'esclusivo interesse dei cittadini e non politica per mestiere o per conseguire attraverso l'attività amministrativa finalità che non perseguono l'interesse generale della comunità crotonese.

Proprio per questo tutti i candidati hanno sottoscritto un codice etico che ogni componente dei 5 stelle dovrà rispettare rigorosamente. Tra i punti salienti del codice etico si ricorda che:

- gli organi amministrativi e chi li rappresenta dovranno essere aperti alla cittadinanza;
- il Sindaco, la Giunta ed i Consiglieri a 5 stelle all'interno del Comune saranno la parte visibile di una più vasta platea di cittadini che operano nell'interesse generale;
- Sindaco, Giunta e Consiglieri a 5 stelle saranno portavoce dei cittadini ed ascolteranno e recepiranno le necessità e le istanze della comunità crotonese, avvalendosi di competenze, professionalità ed esperienze qualificate nelle materie attribuite al Comune;
- il comportamento del Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri sarà conforme a quanto annunciato in campagna elettorale e, se l'onestà imporrà di far conoscere la verità alla generalità dei cittadini, la coerenza caratterizzerà l'operatività improntata alla più assoluta trasparenza.
- i compensi di tutti gli amministratori comunali saranno decurtati del 20% e la relativa somma costituirà un fondo che dovrà finanziare soprattutto progetti volti alla promozione sociale dei cittadini.

L'impegno di un governo cittadino a 5 stelle sarà quello di prestare cura ad una città da troppo tempo abbandonata a se stessa, attuando il programma elettorale che, in sede di realizzazione, sarà costantemente monitorato e partecipato dai cittadini.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Nel nostro programma prevediamo una serie d'iniziative atte a rendere più trasparente e coinvolgente il lavoro dell'Amministrazione Comunale, al fine di impegnare la popolazione nelle scelte e nella ricerca di soluzioni. Vogliamo dare la massima visibilità a tutte le nostre iniziative, fornendo ai cittadini gli strumenti necessari per verificare la corrispondenza tra quanto fatto e ciò che sarà dichiarato. La trasparenza, la certezza e la chiarezza dell'azione amministrativa sono condizione necessaria per ricostruire il rapporto di fiducia tra l'amministrazione e gli elettori. A tal fine si prevede:

- l'efficientamento dell'ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.), potenziandolo e gestendolo anche con il supporto di associazioni no-profit, che ricevano segnalazioni e suggerimenti da tutti i cittadini a mezzo numero verde, e-mail ed altri mezzi informatici (chat tematiche, facebook, hangout) per tenere sotto osservazione il territorio comunale.
- l'istituzione di una struttura di approccio e dialogo continuo con l'intera cittadinanza a mezzo di un portale interattivo, che dia in tempo reale informazioni sull'attività politica ed amministrativa dell'ente: ogni cittadino deve sapere cosa fa l'Amministrazione comunale ed a che punto del percorso burocratico sia la propria pratica. Ogni cittadino, inoltre, deve essere in grado di accedere per via informatica ai servizi del Comune e chiedere consulenza o avanzare formali richieste documentali, ricevendone anche riscontro, nonché formulare richieste per permessi, concessioni, autorizzazioni, iscrizione e cancellazione da elenchi ed altro;
- la creazione di un'assemblea cittadina permanente che, regolamentata dallo Statuto comunale, favorisca la partecipazione popolare per una buona amministrazione (controllo dell'attività amministrativa, referendum propositivi ed abrogativi e sussidiarietà nei confronti dell'Amministrazione). All'interno di questo organismo potranno essere creati vari comitati tecnici settoriali per valutare gli interventi da effettuare a favore di determinati cittadini o situazioni particolari;
- al fine di ottimizzare la partecipazione popolare, proporre la modifica dell'art.16 dello Statuto del comune di Crotone per ammettere oltre ai

- referendum consultivi, anche quelli abrogativi e propositivi, abbassando il quorum dal 50 al 20%;
- infine, fondare un sistema formativo per i cittadini su procedure ed attività dell'amministrazione comunale, nonché di alfabetizzazione informatica, da raccordare anche con il sistema scolastico.

BILANCIO PARTECIPATO

Il bilancio dovrebbe ritornare ad essere il momento di confronto principale con la cittadinanza; se ci si pone come una amministrazione "trasparente" bisogna che sia trasparente innanzitutto il criterio con cui i soldi vengono spesi traducendo il documento contabile (bilancio) in modalità comprensibile a tutti. In una amministrazione 5 stelle non può essere una formalità, né il documento contabile può essere un elaborato contenente informazioni false o modellate a seconda delle esigenze. Nello Statuto Comunale sarà istituito il Bilancio partecipato, aperto al contributo dell'intera cittadinanza per renderla partecipe di come i soldi vengono spesi; esso permette di avere il contributo e l'assenso su quali tasse od imposte applicare, ma anche su quali settori od opere indirizzare le disponibilità dell'ente (argomento che ad esempio potrebbe essere trattato in seno all'Assemblea cittadina, nonché preparato con appositi questionari da far compilare a ciascun nucleo familiare). In fase di bilancio preventivo coinvolgere le categorie sociali (rappresentanti di categoria, professioni, associazioni) per ascoltare le loro esigenze di natura economica e renderle partecipi delle poche risorse disponibili.

EFFICIENZA DEL COMUNE

Nel nostro programma elettorale abbiamo indicato delle soluzioni semplici e concrete volte a migliorare il rapporto tra cittadini e istituzione e per ridare la giusta importanza al Consiglio comunale.

Questi i punti principali in sintesi:

- Approvazione del bilancio e del PEG (piano esecutivo di gestione), con la contemporanea designazione dei vari responsabili, accompagnata dal completamento dell'organigramma relativo alle risorse umane per il raggiungimento del piano degli obiettivi.
- Riqualificazione e riorganizzazione dei servizi comunali secondo nuovi sistemi di efficienza, economia e tecnologie avanzate (non trascurando le esperienze positive già sperimentate altrove, le cosiddette best practices).

- Riduzione delle spese correnti per le consulenze esterne tramite un migliore impiego delle risorse umane interne, da attuare tramite concorsi, interpellazioni amministrative e comandi.
- Maggiori investimenti nella formazione del personale affinché si possano acquisire specifiche competenze tecniche per evitare "esternalizzazioni" onerose e far svolgere le attività internamente all'ente o, nei casi previsti dall'oggetto statutario, tramite la società in house dello stesso Comune.
- Istituzione di una task force qualificata per intercettare possibili fondi di finanziamento (comunitari, nazionali e regionali), che possano consentire di realizzare anche delle proposte avanzate dalla cittadinanza, tramite i cosiddetti "concorsi di idee".
 Quante volte assistiamo a situazioni in cui i fondi comunitari tornano indietro perché non riescono ad essere spesi o perché non si riesce nemmeno a redigere correttamente un master plan?
 Non è più concepibile perdere alcuna risorsa economica, specialmente in periodi di crisi come quello che stiamo vivendo.
- Utilizzo di software liberi (open-source) nei settori in cui è consentito, e di piattaforme telematiche in tutti gli uffici comunali.
- Rivisitazione ed aggiornamento dell'inventario dell'ente, concernente il patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà del comune.
- Mappatura del patrimonio immobiliare del comune con riqualificazione energetica dei fabbricati ed assegnazione ai giovani, tramite bando, di fabbricati e terreni comunali in disuso da valorizzare.

EFFICIENZA ENERGETICA

Il Comune deve provvedere a dotarsi di impianti che alimentano le proprie strutture (come, ad esempio, quelle sportive) tramite fonti energetiche rinnovabili proprie. Da subito si dovrebbe verificare che negli immobili di proprietà comunale sia applicata la normativa sul risparmio energetico.

CONNETTIVITÀ

Il Movimento 5 Stelle è nato in rete e promuove ogni giorno, attraverso internet, la partecipazione del cittadino alle sue attività e scelte. La rete è, per noi, la base di una vera rivoluzione culturale che può ridare il potere ai cittadini. La rete è trasparenza, è

strumento imprescindibile per l'economia e lo sviluppo. La connettività e le nuove tecnologie devono essere al servizio del cittadino e la sua copertura è fondamentale per garantire maggiore accessibilità ai servizi e giusta informazione per i cittadini.

Proposte:

- Creare una rete Wi-Fi (banda larga) urbana, aperta e gratuita per tutti i cittadini residenti; ciò affinché ogni cittadino, anche chi non ne abbia la possibilità economica, possa beneficiare di un collegamento internet e possa vedere realizzato il diritto di accesso rispetto ad attività che lo riguardano perché membro di una comunità.
- Installare un numero elevato di antenne a bassa potenza, meno inquinanti rispetto a quelle ad elevata potenza affinché la connettività diffusa non arrechi danno della salute.
- Diffondere la cultura della condivisione della rete, con progetti di alfabetizzazione informatica per la terza età, per i diversamente abili e per tutti i cittadini che ne facciano richiesta.
- Procedere alla digitalizzazione progressiva della totalità dei documenti comunali al fine di ridurre il massiccio utilizzo di carta e di velocizzarne la consultazione.

PIANO ANTIRACKET COMUNALE

Una piaga che il territorio crotonese sicuramente soffre è il racket sulle le varie attività economiche, un fenomeno che tra le altre cose spinge i giovani a non investire in nuove attività nel comune in cui sono nati.

Nell'ambito delle iniziative antiracket si propone:

- uno sportello d'aiuto comunale per la prevenzione del racket, grazie alla collaborazione di associazioni di volontariato e di giovani professionisti opportunamente formati che collaboreranno con il comune con opportune convenzioni verranno accompagnati gli imprenditori nel difficile percorso di denuncia e riscatto di tali eventi.
- Inoltre saranno previsti una serie di meccanismi premiali a favore di quelle imprese che denunceranno il racket.
- Anche la costituzione di una Legality List dalla quale il Comune di Crotona attingerà per la selezione degli operatori economici e delle imprese, specialmente per quanto concerne l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia o attraverso procedimenti in somma urgenza.
- Inoltre verrà costituito un Fondo di solidarietà per gli operatori economici che subiranno atti e danneggiamenti dalla criminalità.
- In fine sarà predisposto un apposito regolamento dei tributi per quelle imprese che hanno sporto denuncia antiracket dove verranno indicate le modalità al fine di attuare una sospensione dei tributi comunali.

Tutto questo verrà gestito con l'ausilio dell'istituzione di un Osservatorio comunale antimafia: ne faranno parte i rappresentanti delle associazioni antiracket e antiusura che operano sul territorio, un rappresentante della Camera di Commercio, il sindaco o un suo delegato e due consiglieri comunali, espressione uno della maggioranza e uno dell'opposizione.

QUESTION TIME DEL CITTADINO

Il Question time rappresenta uno degli strumenti a disposizione del cittadino per partecipare attivamente alla vita politica ed amministrativa del paese.

Il Question Time può essere utilizzato da tutti i cittadini residenti nel Comune di Crotona

I cittadini possono formulare richieste su qualsivoglia argomento, fatta eccezione per tutte quelle materie e/o casi trattati dalla magistratura, o comunque per tutte quelle materie su cui è sospeso un giudizio da parte dell'autorità giudiziaria, e per gli argomenti che violino la privacy.

Il Question Time del cittadino è rivolto al Sindaco e/o all'Amministrazione Comunale e si svolgerà nella sala consiliare e sarà disciplinato da un apposito regolamento

Il Question Time sarà proposto con cadenza trimestrale, secondo un calendario predisposto dalla amministrazione comunale.

AMBIENTE

La politica del Movimento 5 Stelle pone massima attenzione alle tematiche ambientali. A maggior ragione, in un territorio a conclamata crisi ambientale come quello di Crotona, trovare programmi e soluzioni fattibili, che riescano a tutelare il territorio e le persone senza comprometterne lo sviluppo economico, diventa prioritario nella nostra agenda politica.

BONIFICA AREA SIN

Perimetrazione

Nell'area definita SIN (Sito d'Interesse Nazionale) di Crotona sono comprese:

- Tre aree industriali dismesse (ex Pertusola, ex Fosfotec, ex Agricoltura);
- Una discarica ubicata in località Tufolo-Farina;
- La fascia costiera prospiciente la zona industriale, compresa tra la foce del fiume Esaro a sud e quella del fiume Passovecchio a nord.

Nella perimetrazione del SIN è anche inclusa un'area archeologica che si estende per 75 ha circa.

Normativa applicabile

La disciplina degli interventi di bonifica e di ripristino ambientale dei siti contaminati, prevista nel Testo Unico Ambientale del 2006 (TUA - Dlgs 152/2006, Titolo V, parte IV), che definisce le procedure, i criteri e le modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per l'eliminazione delle sorgenti dell'inquinamento e per la riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti, prevede l'applicazione del principio "chi inquina paga", di derivazione comunitaria, secondo il quale l'obbligo di adottare le misure, sia urgenti che definitive, idonee a fronteggiare la situazione di inquinamento, devono essere poste unicamente a carico del responsabile dell'area interessata e quindi, nel caso dell'area SIN, a carico di Syndial SpA.

Dal 1° novembre 2019 Syndial ha cambiato nome in EniRewind.

Competenza del comune di Crotona

In tale contesto, il Comune di Crotona, anche se con competenza residuale, dovrà specificare che destinazione d'uso intenda dare alle aree interessate dalla bonifica ed, a tal fine, sarà necessario che il Consiglio Comunale approvi al più presto il "Piano Strutturale Comunale" (PSC) ed il relativo "Regolamento Edilizio ed Urbanistico" (REU), secondo quanto previsto dall'art. 19, L.R. 16/4/2002 e s.m.i.

La destinazione d'uso delle aree SIN assume particolare importanza in tema di bonifica, poiché i limiti delle concentrazioni della soglia di contaminazione (CSC),

previsti nella tabella per le aree residenziali ed a verde pubblico-privato, incidono nell'individuazione del tipo di intervento di bonifica da far eseguire ad Eni Rewind.

Le risorse economiche stanziare

Le risorse stanziare dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per il SIN "Crotone - Cassano - Cerchiara" ammontano a complessivi € 21.116.860,84, per l'esecuzione degli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma:

- **Accordo di Programma Quadro "Tutela e Risanamento Ambientale per il Territorio della Regione Calabria" del 28.06.2006 (sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Calabria);**
- **Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Crotone, Cassano e Cerchiara" del 16.02.2011, sopra citato (sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Calabria, la Provincia di Crotone ed il Comune di Crotone);**
- **Accordo di Programma Quadro "Recupero e valorizzazione Area Archeologica Antica Kroton" del 06.08.2013 (sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Calabria).**

Gli interventi individuati dai suddetti accordi di programma, in cui il soggetto attuatore è il Comune di Crotone, sono:

- **Bonifica dell'Area Archeologica. (in particolare, a seguito della ripermetrazione del sito a valle della restituzione di 15 ha circa al MIBAC nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Recupero e valorizzazione Area Archeologica Antica Kroton del 06.08.2013, l'area di intervento di competenza del Comune di Crotone si è ridotta da 75 ha a circa 60 ha. Per i 15 ha restituiti al MIBAC la Regione deve predisporre un progetto Stralcio).**
- **Interventi nella discarica pubblica di Tufolo-Farina;**

- Interventi nelle aree con presenza di Conglomerato Idraulico Catalizzato (CIC);
- Interventi nell'area ex Fosfotec (Canale scolmatore);
- Caratterizzazione della fascia marino costiera.

Proposte con ricadute occupazionali

Prendendo in considerazione delle soluzioni già proposte in altri SIN, anche il Comune di Crotona può essere maggiormente autorevole e decidere cosa far realizzare sui terreni bonificati, in base alla destinazione d'uso data. L'obiettivo principale deve essere quello di creare occupazione.

- MODELLO PORTO MARGHERA (VE). Protocollo d'Intesa tra Eni Rewind ed il Comune di Crotona per la cessione e il rilancio delle aree. Il protocollo d'intesa serve a promuovere e sostenere la riconversione industriale e la valorizzazione delle potenzialità di Crotona con l'obiettivo di garantire il mantenimento della sua vocazione produttiva nonché la salvaguardia e la crescita dell'occupazione. L'accordo dovrà prevedere la disponibilità di Eni Rewind alla cessione delle aree e la costituzione di un tavolo di coordinamento per accelerare il recupero ambientale delle stesse. Il Comune di Crotona dovrà incentivare l'interesse di operatori economici pubblici e privati, puntando sulla sostenibilità ambientale dei progetti.
- MODELLO PORTO TORRES (SS) il recupero delle acque. L'applicazione di modelli di economia circolare alla gestione degli impianti di trattamento delle acque di falda è un approccio "connaturato" già integrato nella gestione operativa. Nel sito di Porto Torres la società ambientale di Eni ha applicato il modello integrato con l'attuazione di un impianto per la produzione e distribuzione di acqua demineralizzata attraverso il recupero delle acque trattate dagli Impianti di Trattamento Acque di Falda (TAF) provenienti dalle attività di bonifica, limitando l'utilizzo di risorse naturali (esempio di riutilizzo nel sito di Porto Torres: ca. il 50% su volumi di trattamento). Oltre alla demineralizzazione per scopi industriali, la società sta studiando ulteriori progetti, non solo su Porto Torres che vedono l'acqua trattata, scaricata a mare o in corso idrico superficiale, come una fonte preziosa per il territorio grazie al suo reimpiego in contesti industriali locali o ad uso irriguo ed l'agricoltura.

- **MODELLO GELA (CT) L'impianto pilota Waste to Fuel.** Con la tecnologia Waste to Fuel vengono trasformati i rifiuti organici in bio olio e acqua. Il processo di gestione sostenibile dei rifiuti urbani è stato messo a punto dal Centro Ricerche Eni per le Energie Rinnovabili e l'Ambiente ed è oggi in sperimentazione presso l'impianto pilota di Gela, avviato alla fine del 2018. In tale contesto rientrano le intese per la promozione dell'economia circolare e per la riqualificazione produttiva dei siti e degli asset, come gli accordi che Eni ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti per avviare iniziative congiunte. La materia prima necessaria al processo è la FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) ed è costituita dagli avanzi e dai residui di cibo, ma anche dagli scarti dell'industria agroalimentare. Da 100 chilogrammi di massa organica si generano fino a circa 14 chilogrammi di bio olio che può essere utilizzato come carburante per le navi oppure impiegato per la produzione di bio carburanti avanzati. L'acqua contenuta nel rifiuto organico - fino al 70% del suo peso, proprio per questo si parla di rifiuto "umido" - viene totalmente recuperata per usi industriali. La tecnologia Waste to Fuel consente, quindi, di riutilizzare le materie prime di scarto senza sottrarre risorse alla filiera alimentare e a quella agricola poiché le biomasse utilizzate non provengono dalla produzione nei campi e dai raccolti.
- **Centrale fotovoltaica.** L'area in cui sorgeva l'ex discarica dell'Industria Siciliana Acido Fosforico (ISAF) è stata riconvertita in un'avanzata centrale fotovoltaica da 6 MW che produce energia pulita. Per realizzare questo progetto Eni ha dovuto far ricorso alla collaborazione di 25 imprese con una media mensile di 80 lavoratori impiegati in cantiere.

Proposta progettuale con l'autorità portuale

Attingendo dal Piano Energetico Ambientale Portuale (Peap) di Genova, anche a Crotone l'energia rinnovabile prodotta dagli impianti fotovoltaici succitati, sulla base di un protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale, potrà essere fornita dalla banchina, alle navi attraccate in porto con una potenza elettrica necessaria al funzionamento dei servizi di bordo, mantenendo spenti i motori della nave e limitando così l'inquinamento che questi generano.

Rispetto ad altri porti, quello di Crotone diventerebbe così anche più conveniente e competitivo.

RIFIUTI

Il Comune di Crotone dovrà gestire i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti in maniera virtuosa.

Il MoVimento 5 Stelle crede in una società che sia in grado di recuperare, riusare e riciclare tutto quello che produce, grazie all'uso efficace di sistemi di raccolta e smaltimento.

Ecco cosa proponiamo per il Comune di Crotone.

- Il modello di RACCOLTA DIFFERENZIATA INTEGRATA. Si tratta di un modello particolarmente efficace che, con alcuni adeguamenti territoriali, può permettere una maggiore percentuale di raccolta dei materiali riciclabili. La raccolta integrata può essere realizzata agendo nelle seguenti direzioni:
 - servizio di raccolta differenziata porta a porta nel centro urbano e servizio di raccolta di prossimità zone rurali;
 - realizzazione di postazioni/isole ecologiche fisse zonali videosorvegliate;
 - aumento della dotazione di attrezzature per la raccolta;
 - servizio di gestione monitoraggio e controllo della raccolta con software,
 - lettori ottici, stampanti codici a barre e antenne GPS;
 - pianificazione delle azioni di comunicazione a supporto dell'avvio del nuovo servizio con applicazioni web.

Le procedure per l'affidamento del nuovo servizio di raccolta differenziata

Nell'ambito della gestione del servizio di igiene urbana, i rifiuti urbani non possono essere raccolti e trasportati da chiunque, ma solo dai soggetti che gestiscono tale servizio per conto dell'Ente committente (Comune o ATO) o, per conto di essi, da soggetti terzi, comunque in regime di privativa perché rientranti nell'alveo del servizio pubblico.

Ogni Comunità, per ciascun ATO di riferimento "...svolge le procedure per l'affidamento del servizio o dei singoli segmenti...e i relativi contratti di servizio".

Comune di Crotone ed Akrea SpA.

Al fine di ottenere i corrispettivi il Comune deve far riferimento alla gestione del proprio servizio di raccolta differenziata, che potrà essere organizzato secondo affidamento diretto, cd "in house", senza gara, in favore della società Akrea, munita dei requisiti di totale partecipazione pubblica, su cui esercita il controllo cd "analogo".

Il rapporto tra Comune di Crotone, CONAI e i consorzi della filiera del riciclo.

Il CONAI (CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI) è un consorzio privato senza fine di lucro costituito da produttori e utilizzatori di imballaggi.

Il suo scopo è quello di favorire il recupero ed il riciclaggio dei materiali di imballaggio.

Al fine di consentire un corretto funzionamento del sistema CONAI, è permesso ai produttori di imballaggi di costituire un Consorzio per ciascuna categoria di materiali usati per la realizzazione di imballaggi. Questi Consorzi prendono il nome di Consorzi di Filiera e sono sei:

- o CIAL – Consorzio Imballaggi Alluminio;
- o RICREA - Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero imballaggi Acciaio;
- o COMIECO – Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica;
- o COREPLA – Consorzio Nazionale per la raccolta, il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Plastica;
- o COREVE – Consorzio Recupero Vetro;
- o RILEGNO – Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi in legno.

Tariffa puntuale per la raccolta porta a porta.

La gestione dei rifiuti urbani è servizio pubblico essenziale; l'intero servizio di gestione dei rifiuti urbani è soggetto a tariffa.

Le principali tipologie di tariffazione esistenti, con particolare riferimento alle soluzioni in grado di assegnare a ciascuna utenza una quota di rifiuto effettivamente prodotta, quindi legata ai circuiti di raccolta porta a porta, sono due:

- **Tariffazione a volume o a svuotamento:**
 - Identificazione del singolo contenitore di raccolta e tariffazione in base alla frequenza di svuotamento (il contenitore viene esposto quando pieno) con rilevazione automatica del codice identificativo tramite "chip" o "badge";
 - Utilizzo di sacchetti identificativi: la parte variabile della tariffa viene calcolata dall'Ente Gestore attraverso la contabilizzazione automatica (alla vendita ed al ritiro) di cartoncini con codici a barre legati al sacco dagli utenti;
 - Acquisto dei sacchetti: la parte variabile della tariffa viene versata dall'utenza attraverso l'acquisto di sacchetti predisposti per il conferimento del RU residuo.

- **Tariffazione a peso:**
 - identificazione del singolo contenitore mediante microchip ed eventuale pesatura del rifiuto da parte dell'automezzo di raccolta;
 - laddove si utilizzino contenitori di grandi dimensioni posti su suolo stradale (quindi ad uso collettivo) l'informazione è attribuibile direttamente ad una specifica utenza tramite un sistema di misurazione applicato direttamente al contenitore (Calotta);
 - identificazione presso i Centri di Raccolta Comunali di alcune tipologie di rifiuti da smaltire (quali per esempio frigoriferi e altri RAEE) o da recuperare, e conteggio del costo/risparmio nella parte variabile della tariffa.

Reperimento fondi per la realizzazione del servizio di Raccolta Differenziata Integrata.

•Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014-2020, finanziato dai fondi strutturali europei (FESR e FSE) e dalle risorse nazionali (statali e regionali).

•PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE 2014-2020

Piano di Azione "Intervento di AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE 2014-2020

Piano di Azione "Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria".

In particolare, il periodo di attuazione dei progetti relativi al Programma di Azione - Asse 6 - Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale Culturale, a valere sulle risorse del POR Calabria FESR 2014-2020, con recente Delibera di Giunta Regionale è stato esteso al 31/12/2021.

RIUSO

Istituzione del Centro/Mercatino del Riuso come luogo/momento di scambio o vendita di ciò che non viene più utilizzato e rischierebbe di finire in discarica. L'iniziativa si ispira al più grande centro in Europa, che si trova a Göteborg, in Svezia, che assicura al Comune circa 800.000,00 € l'anno, offrendo lavoro a più di 30 persone. Si mira a sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale, per consentire alle fasce più deboli la possibilità di ottenere, anche a titolo gratuito, beni usati ma ancora in grado di essere utilizzati. Gli stessi potranno anche essere venduti, attraverso la realizzazione di un "mercato dell'usato". Realizzazione di un laboratorio di incubazione di idee e tecnologia, nel quale i ragazzi potranno creare prodotti riciclati e dal grande valore intrinseco (realizzare accessori di moda da abiti di riuso o un laboratorio informatico con vecchi PC utilizzando software open source).

ACQUA, BENE COMUNE

Il referendum del giugno 2011 vide 27 milioni di italiani sancire la preminenza del concetto di bene comune sulle logiche del mercato. Si faranno, quindi, tutti i passi necessari perché l'acqua torni ad essere gestita dall'amministrazione pubblica. L'impegno in tal senso è il primo passo concreto e simbolico verso la tutela dei beni comuni finora strumento di lucro da parte delle giunte di ogni colore politico.

Proposte:

riconoscere nel proprio Statuto Comunale che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico d'interesse generale, privo di rilevanza economica, essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d.lgs. 267/2000.

Sostenere la possibilità, da parte dei cittadini, di pronunciarsi sulla gestione del servizio idrico, soprattutto prima di prendere qualsiasi decisione sul futuro della gestione dell'acqua a livello di ambito territoriale ottimale, di consultare la cittadinanza con un processo partecipativo che preveda anche la convocazione di Consigli Comunali straordinari e la convocazione di un referendum , riguardante le scelte da intraprendere a livello locale. Rivendicare il ruolo delle amministrazioni locali nella gestione del SII, attraverso le seguenti azioni:

- **contrastare tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società, l'ulteriore aumento delle loro quote di capitale e tutte le manovre societarie di inglobamento dei grandi gestori nei confronti delle piccole gestioni;**
- **farsi portavoce delle suddette istanze in seno alla ATO Calabrese e ricercare parimenti alleanze tra tutti i Comuni del territorio provinciale per adottare insieme forme di difesa delle gestioni totalmente pubbliche ed azioni comuni per richiedere le necessarie modifiche alle norme legislative entrate in vigore.**

SULLE TARIFFE ILLEGITTIME DELLA SO.RI.CAL. SPA

vengano immediatamente attivate, da parte della Giunta comunale e degli organi competenti, tutte le azioni necessarie all'effettuazione del rimborso da parte della Regione Calabria e della Sorical Spa delle maggiori somme corrisposte o fatturate in misura maggiore rispetto a quelle stabilite dalla Normativa vigente in materia; per rendere operativo tale rimborso è necessaria la verifica delle fatture emesse nei confronti del Comune dalla So.Ri.Cal. SpA e quindi dall'inizio della gestione da parte della stessa società (1° novembre 2004);

SULLA MOROSITÀ DEL COMUNE E SULLA RIDUZIONE O DISTACCO DELLA FORNITURA

Si oppongano per quanto di competenza in ogni sede per evitare ulteriori distacchi o riduzioni di portata da parte di Sorical e quindi l'interruzione di pubblico servizio allo scopo di garantire la fornitura della risorsa acqua ai cittadini di codesto comune.

Non venga sospesa l'erogazione del quantitativo minimo vitale (50 litri per persona). In caso di morosità nel pagamento, il gestore provveda a installare un apposito meccanismo limitatore dell'erogazione, idoneo a garantire esclusivamente la fornitura giornaliera essenziale di 50 litri giornalieri per persona.

In caso di inadempimento dell'utente, il soggetto gestore del servizio idrico integrato può procedere alla limitazione della fornitura idrica a condizione che:

- a) abbia preavvertito l'utente mediante comunicazione avente valore legale recante l'indicazione del giorno a partire dal quale procederà alla limitazione della fornitura;
- b) la limitazione della fornitura avvenga almeno trenta giorni dopo il ricevimento della comunicazione di cui alla lettera a).

Nel caso di utenze domestiche, il soggetto gestore non proceda alla limitazione della fornitura idrica, anche nelle forme della riduzione del flusso, se non previo accertamento giudiziale dell'inadempimento dell'utente, anche nelle forme di cui agli articoli 633 e seguenti del codice di procedura civile. Tutto ciò si applica anche nel caso di utenze condominiali. Ai fini della determinazione della tariffa, gli enti competenti dovranno tenere conto delle utenze disagiate.

Proposte:

- Sostenere il consumo di acqua potabile comunale, attraverso l'installazione, in diversi punti della città, di fontane pubbliche che distribuiscano a tariffa agevolata acqua potabilizzata liscia e gassata.
- In riferimento al tema dell'incremento del verde, occorre portare la condotta dell'acqua del Consorzio di bonifica da Campione alle abitazioni sulla costa sud. Attuare, come previsto dal Contratto di Quartiere di fondo Gesù, l'irrigazione del verde pubblico mediante l'acqua inutilizzata delle fontanelle cittadine.

- Riquilificare il controllo e l'eventuale manutenzione dei sotto-servizi, in particolare delle condotte dell'acqua, prevedendo l'inserimento nelle abitazioni di una doppia condotta (una di acqua potabile e una per i servizi), come già si realizza in altri Paesi.

POLITICA ENERGETICA

Il M5S, per sua natura, pensa al futuro ed alle prossime generazioni, alla sostenibilità ambientale ed all'indipendenza energetica del Paese. Pertanto è da sempre contro l'energia fossile e ritiene che per il futuro sia necessario incentrarsi sull'efficienza energetica (blue economy) e sulle fonti rinnovabili (green economy).

Proposte:

- Ufficio Energia. Necessita l'istituzione di un Ufficio per l'Energia che si configurerà come un vero e proprio front-office a disposizione di tecnici, imprese e singoli cittadini, rappresentando un punto di riferimento che dà informazioni e consulenza sui temi del risparmio energetico, fonti energetiche rinnovabili, uso razionale dell'energia, bioedilizia e possibili forme di agevolazioni, contributi e finanziamenti di tali interventi a livello locale, nazionale ed europeo. Il back-office dell'ufficio avrà invece il ruolo di monitorare i consumi energetici comunali, mantenerne un catasto sempre aggiornato, determinare eventuali criticità e sprechi ed identificare costantemente azioni capaci di conseguire risparmi energetici ed economici per le casse dell'ente, nonché la gestione dei rapporti contrattuali con i fornitori di energia. Inoltre, esso fornirà supporto all'ufficio tecnico nel controllo delle relazioni tecniche di progetto attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici di cui al comma 1 dell'art.8 del d.lgs. n.192/2005 e ss.mm.ii (di seguito relazione tecnica).Infine, l'ufficio energia si proporrà come interlocutore con i competenti uffici della Regione Calabria in merito alle iniziative messe in campo da quest'ultima in materia di energia, in materia di esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici (ai sensi del Regolamento n.3/2016 Regione Calabria), e sarà la struttura adatta al compito di ricerca e partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed europei sull'energia.
- Piano Energetico Comunale. Il Piano Energetico Comunale è uno strumento per l'integrazione del fattore "energia" nella pianificazione del territorio. Esso è dunque un documento che si affianca agli strumenti di pianificazione del governo del territorio e che comporta la misura dei consumi di energia della città, suddivisi per settori, l'analisi di questi dati e l'individuazione degli

interventi di risparmio di combustibili tradizionali (petrolio, benzine, carbone, metano) e la promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili. Risulta propedeutico al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ Migliorare le condizioni ambientali del territorio comunale direttamente collegate allo sfruttamento delle risorse energetiche;
- ✓ Attirare la cittadinanza al risparmio energetico tramite la promozione di una campagna di sensibilizzazione e l'implementazione di una serie articolata di interventi;
- ✓ Stimolare l'impiego delle energie rinnovabili, con particolare riferimento al solare termico e fotovoltaico;
- ✓ Sollecitare l'efficienza energetica, tramite la diffusione dell'innovazione tecnologica e gestionale, soprattutto nel sistema produttivo;
- ✓ Conseguire lo sviluppo economico ed ecosostenibile del territorio comunale.

Lo studio dovrà essere condotto in stretto raccordo con le competenti strutture comunali, specificatamente con l'Ufficio Energia (compreso l'Energy Manager nominato dal Comune di Crotone) che farà da riferimento e da coordinamento per i singoli responsabili di settore coinvolti nella stesura di detto piano e da interlocutore con i vari stakeholder.

- Allegato energetico-ambientale al Regolamento Edilizio. Nell'ambito della redazione del Piano Energetico Comunale dovrà essere prodotto un allegato energetico-ambientale al regolamento edilizio che recepisca l'attuale normativa sulla prestazione energetica degli edifici, sia in merito alle nuove costruzioni, ma anche per le riqualificazioni energetiche e le ristrutturazioni parziali e totali degli edifici. L'allegato oltre a riportare le prescrizioni minime di legge, già in vigore, conterrà le istruzioni per il deposito della relazione tecnica, degli attestati di qualificazione e prestazione energetica e le modalità di controllo dei suddetti documenti a cui sarà preposto l'Ufficio Energia, il cui esito positivo sarà propedeutico al rilascio delle concessioni edilizie nel caso della relazione tecnica, alla fine dei lavori nel caso dell'attestato di qualificazione energetica, e al rilascio del certificato di agibilità nel caso di attestato di prestazione energetica. Nel caso di edifici che migliorino le prescrizioni di legge saranno previste premialità come la concessione di maggiori volumetrie edificabili o sgravi sulle imposte comunali riconducibili all'edificio oggetto del merito.
- Patto dei Sindaci. Con lo sviluppo di un Piano Energetico Comunale sarà possibile e opportuno aderire al Patto dei Sindaci. Il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia è una iniziativa della Commissione Europea che coinvolge le autorità locali e regionali impegnate su base volontaria a raggiungere sul proprio territorio gli obiettivi UE per l'energia e il clima. I firmatari si

impegnano a sviluppare entro il 2030 dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, e ad adottare un approccio congiunto per l'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

In questo contesto il Piano Energetico Comunale, da cui sarà facilmente possibile ricavare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, dovrà impegnare l'amministrazione comunale a raggiungere l'obiettivo di riduzione minima del 40% delle emissioni di CO₂ (e possibilmente degli altri gas climalteranti) entro il 2030 attraverso l'incremento delle misure di efficienza energetica e un maggiore uso delle fonti di energia rinnovabile, il rafforzamento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e l'aumento della cooperazione con le autorità locali e regionali nel contesto UE e oltre, per migliorare l'accesso a un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti.

- **Smart City.** Dovrà essere adottato uno strumento informatico da supporto all'Ufficio Energia nella gestione, nel monitoraggio dei consumi energetici e delle relative emissioni di CO₂ e nel sostegno al conseguimento degli obiettivi individuati dal Piano Energetico Comunale (Catasto Energetico Territoriale) che prevede una serie di funzionalità quali:
 - ✓ Un catasto online degli edifici, degli impianti e del parco veicoli di proprietà dell'ente;
 - ✓ L'analisi dei consumi energetici delle singole utenze di proprietà dell'Ente e la determinazione delle emissioni di gas serra dell'Ente stesso;
 - ✓ Una serie di reportistica dettagliata per centro di consumo, anno, fonte energetica, emissioni di CO₂, con la possibilità della cittadinanza di accedere al sistema e consultare online i consumi in piena trasparenza;
 - ✓ Un portale del cittadino con informazioni sulla normativa, gli incentivi, lo sviluppo di progetti partecipati dalla cittadinanza come bike sharing, car pooling, piani per gli spostamenti sostenibili dei cittadini, e tutto quanto possa essere di supporto alla diffusione e alla sensibilizzazione ad una nuova cultura sull'uso razionale dell'energia.
 - ✓ In futuro, questo stesso sistema, o un sistema informatico parallelo, dovrà poter includere l'informatizzazione della pubblica amministrazione attraverso la gestione telematica della pubblica illuminazione e di tutti i centri di consumo, analizzando online la rete comunale, l'individuazione di guasti, il censimento dei consumi o semplicemente la gestione delle segnalazioni dei cittadini, ma anche la gestione telematica di utenze pubbliche quali edifici scolastici e comunali.
 - ✓ Anche la videosorveglianza comunale dovrà essere gestita in modalità "smart" e rafforzata, laddove necessario.

A questo scopo, si cercherà di attivare partnership con Università ed Enti di Ricerca per proporre Crotone come città fucina di idee e di nuove sperimentazioni nel campo delle città intelligenti per essere proposta, in futuro, come modello a livello nazionale ed internazionale.

In generale, la nuova politica energetica non avrà il solo obiettivo di carattere ambientale, con l'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, o di carattere economico, con il risparmio ottenuto attraverso una minore spesa per le casse comunali, ma anche e soprattutto di carattere occupazionale, favorendo e promuovendo le opportunità di lavoro dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo.

TUTELA DEGLI ANIMALI

Il M5S da sempre porta avanti battaglie per il rispetto dei diritti degli animali ed è promotore della cultura contro il maltrattamento degli animali. Anche la nostra amministrazione, sarà rigorosa nel far rispettare le legge che tutela gli animali, proteggendoli da maltrattamenti da parte dell'uomo e nel controllare, con l'ausilio delle ASP e delle associazioni di volontari, lo sviluppo e la salute di cani e gatti randagi. Ad oggi il Comune di Crotone, proprietario del canile sito in località Brasimato, affidato in gestione all'ENPA, è anche convenzionato con il canile privato di Torre Melissa "Pet Service" al quale paga annualmente somme che oscillano tra i 450.000 e i 600.000 euro. Il costo di mantenimento del canile comunale gestito da ENPA, invece, è di € 5000 mensili, onnicomprensivi (in particolare tale somma è utilizzata per pagare due dipendenti e un medico veterinario, per il cibo, per le medicine, vaccini, microchip, utenze e spese di ordinaria e straordinaria manutenzione). La somma pagata mensilmente a Pet Service, invece, varia tra i 22.000 e i 25.000 euro. Tale somma, in linea di massima, è da addebitare al numero di cani di proprietà del Comune di Crotone, detenuti presso la struttura, per i quali il comune stanziava € 1,50 pro-capite. A tale consistente somma di denaro pagata non corrisponde un ottimale stato di salute dei cani ospitati, per varie motivazioni che vanno dall'enorme numero di cani detenuti al fatto che la struttura è ormai datata e, nonostante più volte ampliata, non riesce a coniugare il ricovero degli animali con il loro benessere. Essa è stata, infatti, oggetto di numerose inchieste-denunce.

Le proposte avanzate in materia sono le seguenti:

- programma di sterilizzazione a tappeto della popolazione canina randagia e sua reimmissione sul territorio (con eccezione dei cani morsiatori), previo accordo tra comuni della provincia e Asp KR. Campagna di adozione, gestita direttamente dagli organi comunali, parallelamente ad una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza con aiuti economici una tantum a chi decida di adottare un cane randagio ospitato nel canile (si pensa ad incentivi forniti sotto forma di mangimi o di agevolazioni sulle tariffe di sterilizzazione chirurgica).

- allestimento di apposite aree (giardini pubblici e spiagge) aperte ai cani di proprietà.
- Censimento e mappatura di tutte le cagne di proprietà non sterilizzate. Con l'ausilio degli Istituti Zooprofilattici, vagliare la possibilità, attraverso l'esame del DNA, di ricondurre le cucciolate abbandonate alla madre in modo da poterne perseguire e sanzionare i proprietari, con l'emanazione di apposite ordinanze. Controllo dei microchip ed iscrizione in anagrafe canina di tutti i cani di proprietà e, in particolare, di quelli presenti nelle zone rurali e negli allevamenti zootecnici, la quasi totalità dei quali risulta non iscritta e non sterilizzata. Promozione di tutte le iniziative tese a promuovere un corretto rapporto uomo animale.

CROTONE COMUNE PLASTI FREE

le plastiche monouso in particolare rappresentano la maggior parte dei rifiuti plastici, ed uno dei maggiori inquinanti del terreno e del mare;

le materie plastiche sono le componenti principali (fino al 85%) dei rifiuti marini (marine litter) trovati lungo le coste, sulla superficie del mare è sul fondo dell'Oceano. Si tratta di una minaccia per le specie marine e gli ecosistemi, ma anche un rischio per la salute umana, con implicazioni significative su importanti settori economici come il turismo, la pesca, l'acquacoltura. la quantità dei rifiuti di plastica, anche nei mari, è in aumento quindi occorre intraprendere un percorso che porti alla rimozione di tutta la plastica monouso dagli uffici comunali, comprese le sale conferenze e i centri civici, con particolare attenzione a quelli derivati dalla vendita (diretta o tramite distributori automatici) ed alla somministrazione di cibi e bevande. Un percorso con obiettivi precisi individuati, monitorati e relazionati per ogni anno, al fine di ridurre al minimo l'utilizzo sino alla completa eliminazione della plastica all'interno dell'Istituzione del Comune; inoltre occorre adottare un Piano Operativo Comunale di Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti, in conformità con linee guida e programmi regionali e/o nazionali; infine valutare un percorso di modifica del Regolamento di concessione degli spazi e di concessione del patrocinio solo ad eventi plastic free

TERRITORIO

Presupposti fondamentali per una corretta e trasparente gestione del territorio sono l'onestà e il rispetto della legislazione vigente. Possono prevedersi progetti a medio e a lungo termine, ma anche interventi realizzabili a breve termine che diano, fin da subito, la percezione di un cambiamento di rotta e di una diversa attenzione ai problemi della città. I bisogni più sentiti dai cittadini partecipanti al tavolo ed emersi dai questionari sono il recupero delle aree degradate, la cura del verde, il decoro e la pulizia urbana.

URBANISTICA

Il territorio comunale deve essere percepito e trattato come bene comune, come risorsa per lo sviluppo da condividere con tutta la comunità. La qualità dell'assetto urbano è lo specchio della società in cui viviamo e l'architettura è espressione della sensibilità sul territorio.

Proposte:

- Redazione di un nuovo piano urbanistico e di riassetto del territorio (PSC, Piano Strutturale Comunale) con la partecipazione sia di tutti i professionisti ed ordini professionali, che di tutti i cittadini, i quali – per esempio - con appositi questionari possano esprimere le loro esigenze; con ciò si potranno tracciare le linee di sviluppo (in termini territoriali) di quello che vogliamo che sia il comune di Crotona, oltre ad indicare la destinazione, il recupero e la riqualificazione delle varie zone.
- Consumo di territorio "0". In linea con la "Carta di Firenze", dobbiamo preservare il nostro territorio dal cemento. A Crotona c'è un patrimonio immobiliare superiore alle reali esigenze della popolazione, per cui abbiamo numerosi immobili disabitati. Nei prossimi 5 anni non sarà rilasciata nessuna concessione edilizia che "consumi" territorio, senza bloccare però le possibilità di sviluppo della città. Il nuovo PSC agevolerà le concessioni relative al recupero e/o riconversione dell'esistente e la formazione di nuove aree verdi, piazze e parcheggi per riqualificare i quartieri.
- Verifica delle convenzioni urbanistiche in atto e pretesa del loro puntuale rispetto, sia da parte del Comune che da parte dei convenzionati.
- Svolta al problema "case popolari", procedendo alla loro vendita stipulando accordi con proprietari privati per il riuso del patrimonio edilizio esistente e

sottoutilizzato per rispondere al bisogno abitativo. Proprio l'utilizzo dell'attuale patrimonio edilizio e il suo recupero potrebbero essere oggetto di una nuova politica fiscale a riguardo.

- Avvio della sperimentazione del "libretto dei fabbricati" per verificare l'eventuale stato di degrado degli immobili e stabilire il grado di pericolosità, principalmente ai fini sismici. (attività da svolgersi in concerto con il corpo dei Vigili del Fuoco).
- Incremento della forma di ricettività dell'albergo diffuso, oltre al B&B, per riqualificare il settore ricettivo attualmente in grave crisi, scongiurando ulteriore cementificazione della città, nella convinzione che uno degli aspetti di rilancio dell'economia cittadina sia il settore turistico.
- Redazione di una mappa dei rischi idrogeologici, nonché una mappa degli inquinamenti dell'intero territorio comunale, al fine di avviare l'integrale bonifica, con particolare attenzione agli ex siti industriali, necessaria non solo a garanzia della salute dei cittadini, ma anche dello sviluppo e della presentabilità di Crotona come città del futuro.
- Per le specifiche attribuzioni di competenza comunale nelle materie riguardanti la costa (mare e spiagge), il Comune deve intensificare i rapporti con gli altri enti competenti (Capitaneria di Porto e Ente Riserva Marina), per una gestione attenta dell'area marina protetta. Inoltre gli enti competenti dovranno peculiarmente controllare tutta la spiaggia interessata dall'occupazione capillare e invasiva di strutture più o meno fisse poste a ridosso della battigia che impediscono il posizionamento degli ombrelloni da parte di altri cittadini.
- Riqualificazione di aree urbane degradate o abbandonate, tramite una serie di interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità urbana e alla riqualificazione ambientale, alla promozione delle attività culturali, didattiche e sportive, senza ulteriore consumo di suolo. Crotona abbonda di zone degradate come edifici abbandonati e aree dismesse in pieno centro città; basti pensare a quella adiacente al tribunale e quella alle spalle della struttura che ospitava l'ex cinema Ariston, che potrebbero essere bonificate e trasformate in aree verdi con percorsi dotati di attrezzature sportive. Altre strutture abbandonate a se stesse da anni, molto pericolose per i ragazzi che spesso per gioco si introducono al loro interno, sono quelle che ospitavano la ex piscina CONI e l'altra, sede dell'ex dispensario sito a Corso Messina. Sarà intervento

prioritario della nostra amministrazione recuperare queste strutture e ridargli nuova vita, ascoltando le proposte dei cittadini.

RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

La nostra città ha un centro storico splendido, disseminato di chiese e palazzi nobiliari di incredibile pregio architettonico, ad oggi non valorizzato e poco frequentato dai turisti. Il centro storico si è così svuotato, le attività commerciali sono in profonda crisi. Noi vogliamo riportare i cittadini a riappropriarsi del centro storico, vogliamo che diventi un polo attrattivo per i turisti e vogliamo rilanciarne l'economia commerciale.

Proposte:

- riqualificazione arredo urbano. Installazione di panchine nelle piazze, fioriere ed altro. Incentivi, con abbassamento delle tariffe di occupazione suolo pubblico per locali, ristoranti, caffè, per il posizionamento di piante, tavoli e sedie all'aperto.
- Valorizzazione degli spazi storici del comune per svolgere al loro interno attività culturali durante tutto l'arco dell'anno.

EDILIZIA SOSTENIBILE

Il Piano Energetico Comunale (PEC) è un allegato tecnico che aggiorna il Regolamento Edilizio Comunale in materia di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale, ponendo particolare attenzione alla normativa attuale in materia di efficientamento energetico in ambito edilizio. Il principale obiettivo del nostro PEC sarà la definizione di proposte concrete sui temi della sostenibilità ambientale ed economica nella costruzione e gestione degli immobili. Il Piano Energetico Comunale consente di introdurre una serie di strumenti di incentivazione e premialità in materia di sostenibilità edilizia.

Proposte:

- Redazione di un piano organico di recupero degli edifici del centro storico e delle costruzioni che potrebbero caratterizzare positivamente l'immagine della città. A tal fine saranno elaborate ed approvate norme contenenti precisi criteri operativi per le zone del centro storico, a salvaguardia del progetto originario.

- Modifica del Regolamento Edilizio, per assicurare: salubrità agli edifici, ordine alle facciate e alla dimensione dei balconi, armonia ai colori e ai tetti.
- Impedire l'occultamento e la distruzione di reperti archeologici, prevedendo la detrazione degli oneri di urbanizzazione in caso di ritrovamenti.

VERDE E DECORO URBANO

Fondamentale elemento del decoro cittadino sono la cura ed il rispetto delle aree verdi e degli spazi pubblici, come parchi e giardini. Crotone ha impoverito le proprie riserve di ossigeno a causa del continuo e indiscriminato abbattimento degli alberi, dovuto alla speculazione edilizia iniziata nel dopoguerra, che non ha tenuto conto dell'orografia e della cultura del costruire. Per una valorizzazione delle aree verdi esistenti, con strumenti di preservazione della qualità paesaggistica, la nostra linea d'intervento si articolerà nei seguenti punti:

- Riqualficazione e valorizzazione delle aree già destinate a Verde Urbano e identificazione di nuovi spazi da destinare a verde pubblico.
- Maggiore promozione dell'educazione ambientale nelle scuole.
- Diversa gestione del verde pubblico con una manutenzione costante e programmata in modo razionale e non sporadicamente, anche con il ripristino delle zone adibite a verde, qualora vengano vandalizzate.
- Difesa dell'albero: stop ad abbattimento alberi.
- Attivazione di progetti di rimboschimento delle colline circostanti il centro abitato, preferendo il reinserimento delle specie autoctone che garantiscono resistenza alla siccità e ai possibili incendi, che causano l'impoverimento del verde.
- Interazione con le associazioni ambientaliste e campagne di sensibilizzazione verso i cittadini.
- Innovativo contrasto al problema degli incendi, del dissesto idrogeologico e degli scarichi inquinanti e abusivi, sollecitando anche il contributo attivo degli agricoltori che possono diventare preziosi custodi del territorio. Gli stessi, stilando convenzioni con l'amministrazione comunale, potranno eseguire lavori di pulitura dei fossi, di riparazione delle strade interpoderali, di

manutenzione del verde extraurbano di grandi dimensioni e dell'esecuzione dei piani antincendio. In tal modo si procurerebbe un vantaggio economico per loro e un sostanziale risparmio per l'Amministrazione pubblica.

- Istituzione di un regolamento per l'affissione degli annunci funebri sugli spazi comunali che preveda, tra le altre cose che: l'affissione degli annunci deve avvenire solo in apposite bacheche di legno ed esclusivamente con l'uso di puntine da disegno che vanno rimosse al momento della defissione; il fissaggio alle bacheche con interno in metallo va fatto con appositi magneti o colla. Ogni impresa provvede alle affissioni e defissioni dei propri annunci e ha l'obbligo, al momento della defissione, di pulire lo spazio che occupava.

MOBILITÀ

La qualità di vita di una città si misura anche in base alla sua mobilità interna, intesa come complesso di spostamenti fatti dai suoi abitanti nell'ambito dell'area urbana. I trasporti allargano lo spazio sociale ed economico nel quale si svolgono le relazioni e sono un servizio essenziale perché funzionale al benessere collettivo. Sono previste, in modo particolare, misure finalizzate a facilitare la mobilità dei soggetti portatori di handicap e quelli con difficoltà motorie. Un'amministrazione a 5 stelle deve "educare" i cittadini all'utilizzo del trasporto pubblico o di mezzi alternativi all'auto (bici, percorsi pedonali), fornendogli un servizio efficiente, conveniente ed ecosostenibile; il tutto con benefiche ricadute in termini di maggiore qualità dell'aria, maggiore vivibilità dei quartieri, per la riduzione dell'inquinamento acustico e maggiore socialità. La mobilità del cittadino, è vincolata a ciò che è il trasporto pubblico. Se esiste un sistema di trasporto pubblico efficiente, si abbate l'utilizzo del trasporto privato e si migliora la vivibilità della città. Se il trasporto pubblico è efficiente e gratuito, l'utilizzo dei veicoli privati, da parte dei cittadini, diventa solo ed esclusiva necessità straordinaria.

Proposte:

- Realizzazione del Piano Urbano della Mobilità, in partnership con un'Università (ad esempio la UNICAL). Il P.U.M. va inteso come "progetto del sistema della mobilità comprendente l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nelle città". Se,

infatti, la figura del mobility manager introdotta dal decreto Ronchi del 1998 era finora obbligatoria solo per le imprese e gli enti pubblici con più di 300 dipendenti, il decreto rilancio amplia ora l'obbligo a tutte le aziende e pubbliche amministrazioni con almeno 100 lavoratori ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia o in un Comune con popolazione superiore a 50 mila.

- Creazione di aree di parcheggio/intercambio trasporto privato-pubblico. Questa tipologia di parcheggio, in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale, nasce per diminuire i flussi di traffico nei centri urbani e si basa sul principio che chi arriva dalle periferie o da centri limitrofi possa parcheggiare in opportune aree di intercambio e accedere alla rete di trasporto pubblico in modo semplice e veloce.
- Disincentivazione utilizzo mezzi privati nel centro cittadino con zone di parcheggio/transito a pagamento e/o temporizzate (da utilizzare solo per casi di straordinaria necessità). Implementazione delle corse del trasporto pubblico, anche su prenotazione, per consentire ai cittadini residenti nelle zone periferiche di partecipare alla vita sociale e culturale della città anche nelle ore serali.

SICUREZZA

Il M5S Crotone vuol far sì che i cittadini si sentano tutelati e tornino a riappropriarsi degli spazi destinati alla collettività.

In tal senso riteniamo fondamentale:

- Incontri periodici di coordinamento tra Prefettura, Questura e Amministrazione comunale, in cui si esaminino prontamente i problemi di sicurezza posti dalla cittadinanza e si dia risposta a tutte le segnalazioni.
- Riordino ed adeguamento tecnico-strumentale della Polizia Municipale per incrementare e stabilizzare un servizio di pattugliamento costante del territorio, soprattutto nelle aree maggiormente interessate da fenomeni criminosi.
- Maggiore collaborazione tra le Forze dell'Ordine locali come Carabinieri, Polizia Locale, Polizia Di Stato, Guardia Forestale, Guardia di Finanza.
- Incentivo per l'aggregazione e la partecipazione dei cittadini nei luoghi pubblici in modo da contrastare attivamente il degrado.

- Installazione e manutenzione di sistemi di videosorveglianza.
- Verifica e consolidamento del piano di Protezione Civile per assicurare efficienti soccorsi in caso di calamità (eventi sismici, alluvioni, dissesti idrogeologici, ed altro).

QUARTIERI

Le esigenze dei quartieri saranno costantemente all'attenzione di una Giunta Comunale 5 stelle che tenterà di elaborare, insieme al contributo dei cittadini, le risposte più adeguate. Molte delle proposte inserite nel nostro programma sono direzionate a dare risposte dettagliate alle necessità emerse dalla somministrazione di questionari agli abitanti dei vari quartieri nel corso dell'iniziativa denominata "Tutti in piazza".

Proposte:

- Costituzione di un "Comitato di quartiere" che dovrà farsi portavoce delle problematiche che gli verranno segnalate dagli abitanti del quartiere.
- Incontri pubblici nei vari quartieri, a cadenze prestabilite, di Assessori e/o Consiglieri che illustreranno i punti su cui l'Amministrazione sta lavorando o sulle azioni già deliberate.

COMITATI DI QUARTIERE: Il comune di Crotone per poter controllare e migliorare i servizi nei vari quartieri della città, deve interfacciarsi con i vari comitati di quartiere al fine della partecipazione è il miglioramento della qualità della vita e il benessere di tutti i cittadini. Il Comune, in armonia con i principi e con gli indirizzi fissati dal proprio Statuto e ispirandosi ai principi di democrazia partecipata, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa e alla cura dei beni comuni, promuove l'istituzionalizzazione e la costituzione dei Comitati di quartiere. La costituzione deve essere disciplinata con un apposito regolamento che indichi l'istituzione, le funzioni, le prerogative e il funzionamento dei Comitati di quartiere quali strumenti di partecipazione popolare

I comitati di quartiere devono collaborare e confrontarsi con tutti gli organi istituzionali del comune, dopo apposite assemblee può presentare agli amministratori comunali le analisi delle problematiche e delle associazioni del quartiere con la relativa promozione e proposte per il miglioramento delle condizioni di vita del quartiere.

TASK FORCE DECORO URBANO

Sicurezza e decoro urbano sono due aspetti della vita dei cittadini che vanno a braccetto. Infatti, quando si parla di decoro non ci si tratta semplicemente di una qualificazione estetica dell'habitat cittadino, ma si fa riferimento anche a caratteristiche funzionali che possano rendere sicura la vita quotidiana dei cittadini.

Le numerose buche presenti sulle strade cittadine, tanto per fare un esempio sotto gli occhi di tutti, non rappresentano solo un problema estetico ed un brutto biglietto da visita per i turisti, ma anche e soprattutto un problema per la sicurezza di automobilisti, motociclisti e pedoni. Così come situazioni di rischio o di insicurezza sono determinate dalla poca cura che viene riservata alle aree a verde pubblico.

Per questo si propone di organizzare un'unica squadra di dipendenti comunali per il pronto intervento nelle manutenzioni cittadine. Ciò consentirà, ad esempio, di intervenire velocemente per piccole riparazioni del suolo nelle vie e nelle piazze cittadine necessarie per evitare danni a cose o persone e per garantire il decoro cittadino.

La "Task force" nasce, con l'obiettivo di intervenire in maniera integrata e coordinata nelle situazioni di degrado e insicurezza, e sarà composta da quei settori dell'Amministrazione Comunale competenti per gli interventi nelle situazioni problematiche: dalla Polizia Municipale ai servizi sociali, dai tecnici dei lavori pubblici, ambiente e manutenzione, si riunirà periodicamente con dirigenti e tecnici per fare il punto sulle zone e sulle segnalazioni che necessitano di un intervento immediato, come ad esempio nei casi di abbandoni di rifiuti, accampamenti illegali, criticità manutentive e tanto altro. In questo modo si cercherà di intervenire immediatamente se arriva una segnalazione, questo serve a rendere più stringenti i tempi di risposta dell'Amministrazione, visto che il Comune deve intervenire immediatamente nelle situazioni di degrado che si vengono a creare, prima che queste degenerano in altro, perché la tempestività in molti casi è fondamentale non solo per tranquillizzare i cittadini, ma anche per evitare il cristallizzarsi di situazioni che il trascorrere di un tempo prolungato renderebbe ancora più difficili da risolvere. Un ruolo decisivo nella lettura del territorio, nella gestione delle segnalazioni, nella condivisione delle priorità di intervento, nella risoluzione dei problemi e nel rapporto con i cittadini viene svolto dai comitati di Quartiere, con cui la collaborazione è necessaria.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Movimento 5 stelle è per un'economia etica e di piena occupazione e pensa ad un'economia circolare come modello di sviluppo del futuro. Continuare ad inseguire un modello di sviluppo basato su risorse limitate sembra un paradosso, ed è proprio ciò che stiamo facendo da decenni, non curandoci dell'ambiente e, più in generale, della nostra salute. L'economia circolare è la soluzione alla gran parte dei mali che in anni di sviluppo abbiamo creato. Grazie a quest'ultima si vuole superare l'attuale modello economico il cui imperativo dominante è la parola crescita. Il M5S non parla di decrescita, bensì di nuova intelligenza. È ormai chiaro a tutti che il PIL non può salire all'infinito avendo a disposizione materia prima in esaurimento. Nel modello di economia circolare l'imperativo dominante è l'equilibrio: si fa un uso limitato delle risorse che vengono poi riutilizzate e riciclate; si punta sulle produzioni biologiche, sul turismo, su un'economia pulita supportata da fonti di energia rinnovabili, un modello che crede e sostiene le startup che rappresentano il futuro dell'imprenditoria sempre più diretta verso il rinnovabile e le nuove tecnologie. Non dimentichiamolo, è stato dimostrato che questo modello è capace di generare decine di migliaia di posti di lavoro

INNOVAZIONE E SVILUPPO

Negli ultimi anni si sta diffondendo in maniera sempre più forte l'idea che, per uscire dalla crisi che ha colpito soprattutto le PMI, gli artigiani ed i professionisti, ci sia la necessità di innovare. L'innovazione è necessaria per competere su un mercato globale e creare importanti opportunità di lavoro per i giovani e per le persone in attesa di occupazione. Una delle risposte più convincenti emerse un po' in tutto il mondo è la creazione di spazi condivisi: laboratori, "coworking", "fablabs" nei quali artigiani, hobbisti, studenti di ogni età e makers in generale collaborano o semplicemente condividono attrezzature, macchinari e, come conseguenza naturale, esperienze ed idee.

I nostri obiettivi:

- Utilizzare i fondi strutturali europei, sfruttando le possibilità della nuova programmazione FSE per: delineare nuovi percorsi di formazione per i giovani; favorire auto-imprenditorialità per startup innovative;
- Creare FabLab (laboratori di fabbricazione digitale): piccola fabbrica dove macchinari ed attrezzature (stampanti 3d, lasercutter, frese CNC, microcontrollori) possono produrre un oggetto fisico partendo da un progetto digitale. E' la democratizzazione della produzione creare un fablab pubblico

che potrà essere un volano per l'innovazione, in quanto: avvicina la popolazione alla tecnologia (workshop e corsi gratuiti, divulgazione delle nuove tecnologie); facilita le piccole imprese e gli artigiani ad interfacciarsi con macchinari; avvicina il mondo del lavoro al mondo della scuola.

- **Sostenere l'avvio dei laboratori di fabbricazione digitale nelle scuole.**
- **Favorire l'acquisizione di nuove tecnologie nelle imprese artigianali tradizionali. Sollecitare la collaborazione tra istituzioni e associazioni, per creare reti collaborative.**
- **Agevolare il coworking, recuperando e reimpiegando strutture pubbliche attualmente inutilizzate per l'allestimento di spazi lavorativi condivisi, stimolando la nascita di nuove imprese, soprattutto in ambito giovanile e femminile.**
- **Progettare e creare una città intelligente (Smart City), dove le tecnologie permettano una migliore gestione delle reti (elettriche, idriche, telefoniche e informatiche), per il risparmio di energia, la tutela dell'ambiente, una efficiente mobilità, la digitalizzazione dei servizi pubblici, la valorizzazione dei punti di forza del nostro territorio. Modelli nuovi che hanno già ottenuto risultati ampiamente positivi in altre città europee e italiane, tanto che la Comunità Europea ha deciso di investire in questi progetti grandi risorse finanziarie, tali da permettere la creazione di nuovi posti di lavoro, di rilanciare attività in crisi, di creare nuove entità imprenditoriali.**
- **Micro-credito a tasso agevolato finanziato dalle risorse derivanti dal risparmio generato dal taglio dei costi della politica e degli sprechi, dal recupero dell'evasione tributari, da una corretta gestione e un corretto impiego delle risorse pubbliche, dal contributo volontario di enti, fondazioni, associazioni, imprese e semplici cittadini, vorremmo istituire un fondo di micro-credito, per fornire e alle piccole imprese in difficoltà e per dare opportunità a chi vuole creare impresa. I beneficiari del trattamento dovranno prestare alcune ore del loro tempo in servizi utili alla cittadinanza o sviluppare idee e progetti che abbiano una ricaduta "attiva" per la comunità (imprese che possono operare nei campi sociale e/o culturale).**
- **Impact Hub Kro. Un incubatore di innovazione sociale, uno sportello in seno al comune che agevoli gli iter burocratici per l'avvio di startup. Che fornisca consulenza per l'accesso ai fondi pubblici e alle eventuali agevolazioni fiscali e contributive. E tutto ciò, anche sotto forma di protocolli da siglare con altri enti pubblici per garantire un tutoraggio integrato con le varie competenze, che**

faciliti l'impresa nella fase di startup. Un percorso di incubazione che preveda anche formazione, workshop, tutto all'insegna della condivisione, del confronto e networking. Per la gestione dell'Impact Hub Kro si potrebbero impiegare partecipate del comune, che verrebbero indirizzate verso un servizio per i cittadini. L'obiettivo è quello di trasformare i team coinvolti in veri innovatori sociali capaci di creare un reale impatto nel tessuto sociale.

- **Moneta Locale.** Un intervento che il comune può mettere in atto per incrementare il commercio locale e il km zero è quello di istituire una moneta complementare comunale. Si tratta di un sistema di "buoni sconto" che affianca la moneta legale, e si esplicita nello sconto che viene fatto su un bene o su un servizio, spendibile all'interno di un circuito strettamente locale, permettendo quindi l'incremento degli scambi e la valorizzazione dei prodotti locali. La moneta complementare non può essere accumulata, né essere convertita in euro, ma può servire per diminuire i prezzi di beni e servizi. Il principio cardine è promuovere gli acquisti nel circuito locale, dai generi alimentari, ai servizi sociali, assistenziali, al teatro, alla palestra, piscina, biglietti dell'autobus, ecc. Ma anche le parcelle di professionisti, ristoranti, aziende locali, e tutta la fetta di economia che abbia una dimensione locale. E' un atto di Solidarietà reciproca perché chi lo accetta offre un prezzo scontato alla sua comunità che lo sceglie invece di andare a fare acquisti alla GDO. A sua volta chi lo riceve e lo vuole riutilizzare farà altrettanto con i suoi colleghi imprenditori e risalirà la sua filiera coinvolgendo i fornitori.

INFRASTRUTTURE

E' evidente a tutti la vitale importanza delle infrastrutture viarie per evitare l'isolamento culturale ed economico e per avviare la crescita e lo sviluppo della nostra città. Pur esistendo diversi punti di accesso a Crotone (S.S. 106, stazione ferroviaria, porto e aeroporto), siamo in realtà completamente isolati a causa di una S.S. 106 completamente obsoleta e insufficiente al traffico della costa jonica; una stazione ferroviaria in via di smantellamento; un aeroporto in fallimento. Siamo consapevoli della scarsità di finanziamenti e della dipendenza dall'amministrazione centrale per quanto riguarda la realizzazione di alcune infrastrutture come l'allargamento a quattro corsie della S.S. 106 e l'elettrificazione della linea ferroviaria. L'amministrazione comunale che intendiamo realizzare spingerà affinché gli organi competenti ed i comuni interessati operino per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per garantire la mobilità delle merci e delle persone.

L'obiettivo è sensibilizzare le istituzioni interessate verso le problematiche legate alle infrastrutture, agendo in questo modo in attuazione dello spirito statutario dei Consorzi. Sfruttare nel migliore modo possibile le infrastrutture esistenti,

prodigandosi per ottenere finanziamenti (privati, regionali, statali ed europei) non solo per l'aeroporto, ma anche per il porto. Realizzare un'unica gestione delle Società Partecipate.

In particolare riguardo a:

- **Ferrovia.** Negli ultimi anni il treno è stato rottamato invece di migliorarlo e incentivare una mobilità sostenibile sulla fascia litoranea e verso i luoghi della storia, forse perché non si è ancora compreso il valore economico e turistico del trasporto ferroviario. Bloccare lo smantellamento della ferrovia e anzi incentivarne lo sviluppo lungo la fascia ionica. L'intento è quello di sollecitare la Regione affinché, attraverso un adeguato Piano Regionale dei Trasporti, si potenzino le linee regionali per consentire lo spostamento per motivi lavorativi e turistici. In particolare, collaborando sinergicamente con i comuni della statale 106, ci si impegnerà in una progettazione per accedere ai POR (asse 7 mobilità sviluppo delle reti di mobilità sostenibile) al fine di realizzare la metropolitana leggera sul tratto Crotona-Catanzaro. Si propone anche un percorso, in accordo con Puglia e Basilicata, che colleghi le località della storia e dell'archeologia, come Taranto, Metaponto, Sibari, Cirò, Crotona.
- **Aeroporto.** Mantenere l'aeroporto, la cui sopravvivenza dipende principalmente dalla politica locale e regionale.
- **Porto.** Partendo dal presupposto che la politica nazionale dovrebbe incentivare il traffico marittimo, noi vogliamo attribuire al porto un ruolo fondamentale per la città. Per il contesto territoriale circostante e la conformazione strutturale del suo bacino, il porto di Crotona ha una vocazione di tipo mista (turistica, turistico-nautica, logistica, logistico- produttiva). I nostri interventi mireranno a:
 - ✓ potenziare e realizzare opere e servizi essenziali alle attività previste nella zona commerciale, logistica e produttiva.
 - ✓ Garantire i servizi complementari per il settore turistico-nautico che incentivino un turismo culturale, compatibile con le nostre bellezze archeologiche e le nostre risorse ambientali.
 - ✓ Realizzare la bonifica del porto commerciale.
 - ✓ Rendere idonee le strutture ed i servizi per i turisti in arrivo, al fine di rendere il porto il biglietto da visita di una città attraente.
 - ✓ Concordare un piano organico con gli operatori portuali.

ARTIGIANATO ED INDUSTRIA

L'obiettivo dell'amministrazione 5 stelle sarà supportare le imprese in crisi che hanno accumulato la loro esperienza in 70 anni di attività industriale, incentivando a convertire la loro attività in direzione delle nuove tecnologie energetiche e ambientali e ad investire in direzione eco-sostenibile come indicato nelle normative europee.

Commercio. Il comparto del commercio crotonese soffre non solo in conseguenza della deindustrializzazione, ma anche della mancata capacità attrattiva e aggregativa del centro cittadino, di conseguenza è venuta meno la capacità di contatto del commerciante con la gente. Tutto ciò insieme all'attuale crisi economica, ha determinato l'asfissia del commercio crotonese.

Proposte:

- Rivitalizzare il centro storico, con agevolazioni e sgravi fiscali per chi ristruttura, per le famiglie che decidono di abitarci e per l'apertura di esercizi, incoraggiando l'utilizzo di tutti gli ambienti (piazzette, cortili).
- Istituire i mercatini rionali. Incentivare il commercio dei prodotti a Km 0, con la collaborazione dei GAS (Gruppo di Acquisto Solidale);
- Redigere, in concerto con comitati e associazioni cittadine, un piano annuale di eventi, spalmati durante tutto il corso dell'anno, con attività che valorizzino le potenzialità commerciali dei luoghi significativi della città (lungomare e centro storico, oltre che il centro cittadino).
- Garantire il rispetto delle ordinanze e dei regolamenti comunali da parte degli esercizi commerciali, in particolare sugli orari di chiusura delle attività di intrattenimento musicale nei locali, al fine di tutelare la quiete pubblica e la convivenza civile.
- Diffondere all'esterno, attraverso specifici canali pubblicitari, l'offerta dei nostri prodotti, culturali, archeologici, agricoli, artigianali, oltre alla mitezza del nostro clima.
- Creare parcheggi gratuiti recuperando aree degradate del centro, migliorare l'illuminazione, l'arredo urbano (fontane, panchine, marciapiedi, ecc.). Individuare un'area multifunzionale ed attrezzata per fiere, eventi e manifestazioni, che ospiti anche il mercato del primo giovedì del mese.
- Riproporre la zona franca urbana, con rifinanziamento e rivisitazione dei criteri di spesa dei fondi. Questa iniziativa economica intrapresa negli scorsi anni ha avuto sicuramente un forte "appeal" insieme ad una seria difficoltà di

applicazione; anche in questo caso molte risorse non sono state spese per i criteri con cui sono state individuate le modalità di fruizione delle risorse stesse.

Agricoltura. Esiste una produzione agricola varia e importante nel crotonese; molte sono però le difficoltà che ostacolano lo sviluppo delle aziende: la presenza di criminalità sul territorio che condiziona le zone rurali con furti, incendi ed altre azioni criminali; la carenza di acqua d'irrigazione nei periodi stagionali più critici; la cattiva manutenzione della viabilità rurale e la carenza di infrastrutture (vedi vie di accesso a Capocolonna, mancanza di fogne, illuminazione); la mancanza di associazioni di produttori che organizzino le aziende e valorizzino un marchio che identifichi le produzioni del nostro territorio.

Proposte:

- promozione delle attività della green economy (energie alternative, recupero dei rifiuti);
- incentivazione delle start-up; ricerca di finanziamenti (comunitari, nazionali, regionali e privati);
- assistenza delle imprese durante la loro conversione, dalla nascita fino all'avvio della loro attività.
- Attuare un progetto sulla sicurezza del territorio.
- Affrontare la carenza di acqua costituendo un organismo sovracomunale che renda trasparente la gestione di tutta l'acqua pubblica (potabile, per l'agricoltura e per l'industria);
- Realizzare le infrastrutture e migliorare la manutenzione della viabilità nelle zone rurali utilizzando fondi comunitari destinati alle aree degradate e da valorizzare.
- Promuovere i metodi di produzione biologica.
- Favorire la formazione di organizzazioni di produttori, incentivando la creazione di un marchio (che rappresenti l'identità culturale e storica del

crotonese, la cosiddetta De.C.O.), che serve da traino per la vendita di produzioni agricole di eccellenza (pecorino, ceci di Capocolonna, biologico).

- **Sostenere il mercato a Km 0 oppure a km utile, attraverso i mercatini rionali ed i GAS (Gruppo di Acquisto Solidale) e creare un website in cui raccogliere le informazioni degli agricoltori diretti, G.A.S. per metterli a disposizione dei cittadini.**
- **Incentivare una funzione polivalente alle aziende agricole, al fine di ottenere redditi diversi provenienti, oltre che dalla produzione agricola, anche dalla creazione di una filiera energetica alimentata dai prodotti residuali, dell'attività agricola e dalla potatura del verde urbano e da una funzione sociale come nelle fattorie didattiche, con il coinvolgimento di persone diversamente abili, degli anziani e delle categorie vulnerabili.**

TURISMO

Il turismo è il nostro vero tesoro per il rilancio dell'economia, essendo stato fino ad oggi sottovalutato e scarsamente incentivato. Abbiamo una storia millenaria che ci ha donato un grande patrimonio storico/architettonico, artistico/culturale e paesaggistico/naturalistico a cui poter attingere. Identità storica da utilizzare come strategia per uno sviluppo culturale, universitario, turistico, agricolo, produttivo della nostra città. Si valorizza la storia con percorsi archeologici, la natura con percorsi naturalistici, la cultura alimentare con percorsi gastronomici, lo sport con gare di vela, windsurf, kitesurf. Questi sono pochi esempi per capire la crescita occupazionale che si avrebbe nei settori: logistico, turistico, alberghiero, culturale, commerciale, della ristorazione e tutte le altre attività collegate.

Proposte:

- **Fondare un centro di ricerca che abbia la capacità di valorizzare la nostra identità storica e proiettarla a livello globale.**
- **Creare un portale turistico ad hoc che valorizzi le bellezze della città.**
- **Fornire informazioni e itinerari turistici tramite applicazioni su smartphone e portali mobili, anche con percorsi culturali alternativi.**
- **Creazione di un'area turistica, cercando la collaborazione con i Comuni limitrofi, per invogliare il turista a soggiornare il più a lungo possibile nella nostra area metropolitana, con mezzi di spostamento facilitati e creazione di reti fra operatori del settore.**

- **Migliorare la fruibilità dei musei, delle aree archeologiche della città e fuori dal centro urbano (Parco Archeologico di Capocolonna, Museo Archeologico Nazionale, Museo d'Arte Contemporanea, Castello di Carlo V).**
- **Restaurare, valorizzare e promuovere la conoscenza delle numerose chiese e palazzi nobiliari disseminati per il centro storico, che lo rendono un insieme di peculiarità artistiche e architettoniche unico al mondo.**
- **Costruire un percorso turistico a carattere storico-naturalistico che valorizzi il patrimonio archeologico e quello ambientale. Realizzare percorsi ciclabili e non, associando l'itinerario archeologico a quello naturalistico.**
- **Incentivare tutte le attività e gli eventi a carattere sportivo legate alla nostra storia, al mare ed al turismo di evasione.**
- **Riuscire ad ottenere la Bandiera Blu entro la fine della legislatura, come attestazione di una gestione sostenibile del turismo balneare.**
- **Adottare il P.S.C. (Piano Strutturale Comunale) del porto in modo da creare un'infrastruttura fondamentale per il turismo nautico e crocieristico.**
- **Valorizzazione del turismo enogastronomico e culturale attraverso eventi tematici.**
- **Promuovere l'apertura di strutture ricettive a carattere turistico, anche di privati cittadini per la realizzazione di un progetto di albergo diffuso.**
- **Promuovere fiere di settore per anticipare e/o prolungare la stagione turistica.**

WELFARE CITTADINO

Uno degli obiettivi del M5S è "Nessuno deve rimanere indietro". I principi ispiratori delle politiche sociali e di sostegno al reddito devono essere quelli dell'equità, dell'uguaglianza, della continuità, della centralità della persona, dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza. Il nostro programma punta a favorire il benessere della persona, tutelando la salute dei cittadini come bene primario, favorendo la pratica di attività sportive alla portata di tutti, tutelando il diritto all'istruzione di ogni individuo.

MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO

Con l'introduzione della Legge nr.26/2019 è entrata in vigore la misura del cosiddetto reddito di cittadinanza, norma voluta ed adottata da parte del Movimento 5 Stelle, in quanto da sempre i suoi portavoce, si sono impegnati nelle istituzioni, con lo scopo primario che "nessun cittadino deve rimanere indietro". Tale principio è alla base del nostro programma elettorale, al fine di contrastare la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale.

- I progetti utili alla collettività (PUC). I Comuni insieme ai Centri per l'impiego ed i beneficiari del reddito di cittadinanza, sono i soggetti coinvolti per l'attuazione degli obiettivi prefissati dalla Legge nr.26/19, promuovendo appositi progetti utili per la collettività. Nel nostro programma l'obiettivo è attivare una serie di progetti trasversali ai diversi settori, cercando di far corrispondere alle necessità dei servizi i curricula e le competenze delle persone, che emergono proprio durante i dialoghi con gli operatori. Si daranno attuazione ai progetti coinvolgendo associazioni, parrocchie e realtà del terzo settore, per sperimentare anche una gestione associata e favorire l'inclusione sociale, affidando delle mansioni semplici di supporto ai percettori del reddito di cittadinanza, che affiancheranno i professionisti. I PUC saranno svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, "contribuendo alla costruzione di una comunità migliore". Nel nostro ambito comunale le persone percettori del reddito di cittadinanza ammontano a circa 2800 unità su una popolazione di circa 65.000 abitanti

SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Con la legge quadro n. 328/2000 lo Stato ha introdotto il concetto di sistema integrato degli interventi sociali e sanitari, prevedendo una programmazione in grado di rispondere ad esigenze che si caratterizzano per la loro natura multidimensionale.

Una pianificazione multidisciplinare che ancora manca alla Regione Calabria e ancor di più al comune di Crotona, dove le esigenze specifiche della popolazione non vengono in alcun modo indagate perché privo di uno strumento di programmazione che ha il compito di definire le priorità di intervento, gli obiettivi strategici, nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessari per la realizzazione di un sistema integrato di interventi in ambito socio-sanitario.

In particolare l'amministrazione comunale, in attesa di un definitivo regolamento regionale, si muoverà per:

- una migliore programmazione e collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona, secondo la prospettiva della riforma, con la dovuta ripartizione delle spese.
- Il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio, pertanto riteniamo necessario assumere un ruolo attivo di prevenzione, indirizzo e controllo delle politiche sanitarie, monitorando i servizi offerti dall'A.S.P. di Crotona. E ciò passa da una Rivalutazione del potere consultivo e propositivo che la conferenza dei sindaci dovrebbe esercitare sugli atti di indirizzo del Direttore Generale dell'ASP.
- Istituire una Commissione di vigilanza delle strutture sanitarie, che proceda a verificare costantemente le condizioni in cui versano gli assistiti. Con un approccio meno tecnico ma più culturale, promuovere campagne informative sulla prevenzione primaria (alimentazione sana, attività fisica, astensione dal fumo) e sulla prevenzione secondaria (screening, diagnosi precoce, e medicina predittiva).

ASSOCIAZIONI

L'istituzione comunale dovrà sostenere tutte quelle iniziative riguardanti le attività utili ed edificanti, volte a migliorare il grado di coesione e di integrazione dei cittadini. Il suo operato in politica sociale dovrà anche procedere nella direzione della valorizzazione di tutte le forme di associazionismo, volontariato e organizzazioni senza fine di lucro, che per definizione rappresentano un attore fondamentale nella progettazione delle politiche sociali, promuovendo la formazione di una rete di sussidiarietà che veda insieme nel ruolo di coprotagonisti il volontariato e i servizi sociali. In ultima analisi, un occhio di riguardo verrà riservato agli attori del terzo settore della città di Crotona, che da sempre si sono distinti per capacità programmatica, efficacia delle risposte e creatività nel formulare interventi nonostante le enormi difficoltà del contesto istituzionale e sociale in cui si muovono, un bacino di esperienza e competenza prezioso dal quale una policy sociale seria e concreta non può prescindere. Inoltre l'amministrazione comunale introdurrà il

“baratto”, mettendo a disposizione gratuita le proprie strutture e servizi in cambio di sviluppo delle attività di carattere culturale.

INTERVENTI PRIORITARI

Facendo, dunque, riferimento agli obiettivi prioritari che stanno alla base di ottimali politiche di welfare quali un'equa distribuzione di risorse e opportunità e la promozione di benessere e qualità della vita occorrerà prevedere:

- L'Osservatorio sociale di fondamentale importanza per avere una visione completa e realistica del tessuto sociale di riferimento e dei suoi concreti bisogni socio-sanitari e per procedere con dati alla mano ad una pianificazione strategica, dettagliata, includendo eventuali modifiche in itinere. L'Osservatorio sociale rileverà le caratteristiche demografiche, socio-culturali e le peculiarità della popolazione del nostro territorio, facendo emergere esigenze e soprattutto bisogni inespressi o non visibili, per dare risposte il più possibile appropriate, ma si occuperà anche di valutare l'efficacia delle azioni che si offriranno, con un attento monitoraggio ed una valutazione ex ante, in itinere ed ex post delle risposte evitando sprechi derivanti dal finanziamento di interventi settoriali, inefficaci o non più appropriati alle esigenze della città.
- Il Sistema Informativo dei servizi sociali. Che prevede una banca dati in un sistema informatico da cui potrà attingere per la fruizione di dati e di informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione.
- Il Segretariato sociale. Che riguarda l'accoglienza e l'orientamento dell'utente finalizzato a conciliare i bisogni con le risposte più idonee. Il servizio di Segretariato Sociale offre risposte immediate al bisogno richiesto e/o definisce un successivo programma di intervento sull'utente. Si rivolge all'intera comunità senza discriminazioni, riferendosi ad una vasta gamma di esigenze informative, è compresente ed interdipendente con i servizi sociali, sanitari, culturali, in ambito locale e territoriale.
- Servizio educativo territoriale (SET). Un servizio rivolto ai minori e ai rispettivi nuclei familiari, che per difficoltà educative, socio-economiche, relazionali o di adattamento sociale, si ritrovano in situazioni di disagio e di emarginazione. Il SET sarà programmato dall'ufficio Servizi Sociali del Comune e sarà assegnato previa gara d'appalto ad una associazione del territorio che fornirà l'equipé multidisciplinare formata da: un pedagogo, uno

psicologo, un operatore, un animatore sociale e un mediatore culturale che verrà coordinata da un assistente sociale del Comune. Inoltre il SET verrà incluso come servizio offerto nel patto di inclusione sociale per le famiglie beneficiarie del RDC.

- La consulta comunale per la salute. Con sede presso l'assessorato dei servizi sociali del comune di Crotona con il compito monitorare le esigenze e le criticità dell'assetto sanitario locale, di controllare la quantità e la qualità dei servizi erogati, contribuire al miglioramento della qualità dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio comunale e verificare periodicamente la corrispondenza dei risultati con gli obiettivi prefissati e lo stato di attuazione degli stessi con il coinvolgimento attivo delle associazioni no profit del settore.

EMERGENZA CASE E ALLOGGI POPOLARI DIFFUSI.

Cercare case da acquistare per alloggi popolari con apposito bando comunale. Si intende promuovere un bando per la vendita di immobili da parte di privati al Comune da destinare alle tante famiglie in attesa di ricevere un alloggio e da finanziare con risorse richieste e concordate con la Regione Calabria e/o con ulteriori altre somme messe a disposizione dal Comune. Questa proposta, in particolare, si articola inizialmente attraverso la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte di privati intenzionati a mettere in vendita propri fabbricati o porzioni di fabbricati rimasti vuoti, immediatamente utilizzabili oppure da ristrutturare, riqualificare o ultimare con abitabilità da rilasciarsi entro un termine stabilito dal Comune. Le proposte avanzate verranno successivamente vagliate dall'Amministrazione Comunale che le sottoporrà alla Regione per l'erogazione dei finanziamenti, con ovvi vantaggi per il comparto delle costruzioni che possono trovare opportunità di lavoro nei detti eventuali e necessari lavori di ristrutturazione e riqualificazione. L'idea innovativa sta quindi nella possibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di acquistare edifici e locali, che altrimenti resterebbero inutilizzati e/o in carico alle imprese costruttrici, per ricavarne alloggi di edilizia residenziale pubblica. I vantaggi, in questo senso, sono molteplici: con questo strumento non solo si riuscirebbe a incrementare il patrimonio immobiliare comunale, ma soprattutto si potrebbe rispondere compiutamente alla domanda di alloggi popolari di quella parte di cittadinanza rimasta ad oggi insoddisfatta, andare ad occupare strutture rimaste invendute ma abitabili e dare una mano al settore dell'edilizia. Questo percorso, tra l'altro, introduce l'importante principio del minor consumo di suolo, una nuova sfida perseguita attraverso quella che si configura come una vera e propria rigenerazione urbana. In un momento in cui si discute sempre più di volumi zero, è fondamentale attuare azioni che uniscano operazioni di recupero edilizio alle esigenze dell'edilizia

sociale. Un altro effetto positivo consiste nell'intenzione di ricercare sul mercato privato nuovi appartamenti, senza dover realizzare nuove edificazioni in un momento in cui l'offerta eccede la domanda, e pertanto creando un'occasione nuova anche per gli stessi privati che avranno l'opportunità di alienare beni, magari inutilizzati, e realizzare così dei profitti inattesi. L'altra idea ispiratrice è quella di creare una rete diffusa di alloggi, nel centro storico come in periferia, evitando ghettizzazioni in specifiche aree o complessi residenziali. Il progetto, infatti, si propone di rispondere alla logica dell'integrazione sociale, quindi non edifici o addirittura interi isolati in determinate aree della città, ma singole case già inserite omogeneamente nel tessuto urbano, unità abitative singole, distribuite sull'intero territorio cittadino. Questo consentirà una maggiore velocità nelle assegnazioni, costo di acquisto inferiore al costo di realizzazione, monetizzazione del patrimonio non a reddito da parte dei privati e, appunto, una maggiore integrazione e, pertanto, una più compiuta coesione sociale. Allo scopo saranno individuati criteri e caratteristiche che privilegino le acquisizioni da parte del Comune con parametri e punteggi atti a stabilire le tipologie preferenziali per l'acquisto, anche attraverso sopralluoghi da parte dei tecnici del Comune utili a definire se le unità immobiliari reperiti attraverso il bando siano conformi o meno ai requisiti richiesti. Tali alloggi dovranno, inoltre, avere gli impianti tecnologici efficienti e funzionanti privilegiando le migliori offerte nel rapporto qualità-prezzo.

In breve dovrà essere rispettato il seguente iter:

- ✓ Individuazione dei fondi (Regione, Comune);
- ✓ Richiesta di manifestazione di interesse per sondare le eventuali offerte dei privati;
- ✓ Bando e conseguente valutazione;
- ✓ Aggiornamento della graduatoria dei richiedenti e assegnazione dei nuovi alloggi.

CATEGORIE VULNERABILI

- Donne e minori. Interventi per donne e minori in situazioni di disagio favorendo il più possibile la permanenza nel domicilio e, ove questa non sia possibile, soprattutto per i casi di violenza e abuso che necessitano di allontanamento dalla propria residenza, con la previsione di strutture d'accoglienza residenziali di tipo familiare, costantemente monitorate che garantiscano un luogo sicuro e protetto e con la pianificazione di interventi di concerto con le realtà associative locali di indirizzo.
- Anziani e persone con disabilità. Interventi per gli anziani e per persone con disabilità che prevedano un'organica assistenza domiciliare volta a permettere la permanenza nel domicilio, e ove questa non sia possibile, volta a

promuovere l'inserimento presso famiglie o strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, supportate da incentivi fiscali. Dove possibile e per chi ne faccia richiesta, si potranno avviare strutture di tipo familiare con bassi affitti per favorire la formazione di piccoli gruppi di auto mutuo aiuto, perennemente interessate dal costante monitoraggio da parte degli addetti al settore. Si favoriranno inoltre iniziative di socializzazione e attività culturali, a partire dai centri civici, sempre più trascurati ma che dovrebbero diventare parte vitale del quartiere, luogo di scambio, di esperienza e di saperi fra le generazioni. In fine, l'accessibilità alle strutture della città e ai servizi da parte delle persone portatrici di disabilità è di primaria importanza, come pure la libera circolazione per le strade della città e l'accesso alle spiagge, indispensabili al raggiungimento di uno stile di vita indipendente che passa anche da una piena integrazione sociale. Quindi si opererà a favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche, promuovendo interventi nelle scuole e iniziative culturali che coinvolgono questa categoria.

- **Giovani, NEET e dipendenze.** Anche e soprattutto ai giovani la politica deve rivolgersi, ponendo attenzione ai loro problemi e alle loro esigenze. Crotone è una delle città con il più alto tasso di disoccupazione (siamo i primi in Europa) e il fenomeno dei NEET (giovani tra i 19 e i 35 anni che non hanno un lavoro, non studiano e non sono in cerca di una occupazione) sfiora il 65%. Questo quadro si traduce inevitabilmente in situazioni di degrado sociale che trovano collocazione in quelle sacche di povertà sempre più estese. Per questo motivo il sistema dei servizi socio-sanitari innanzitutto attiverà interventi di prevenzione, recupero e reinserimento socio-lavorativo di soggetti con disagi di varia natura, includendo tossicodipendenti e alcolodipendenti, in un'ottica progettuale di concerto con i diversi enti pubblici e privati che si occupano di queste problematiche, uno fra tutti, il SERT. Tra le varie attività si prevedono incentivi per strutture ed impianti sportivi ed attività ludico/culturali e ricreative all'insegna innanzitutto della prevenzione. Il nostro obiettivo è vivere in una Città no slot. Il M5S è contro le lobby del gioco d'azzardo e la piaga della ludopatia. La ludopatia colpisce i giocatori che utilizzano le slot machine in modo compulsivo ed è diventata anche nella nostra città un problema sociale ed economico non di poco conto. Il Sindaco e l'Amministrazione a 5 stelle saranno molto impegnati per combatterla. Tra le iniziative da adottate: Patrocinio dell'iniziativa "Locali no slot", con realizzazione di vetrofanie per gli esercizi commerciali "virtuosi" che rinunciano a installare slot machine anche con agevolazioni fiscali per gli esercizi commerciali che dismetteranno le slot già installate nei propri locali.

CROTONE CITTA' SOLIDALE

- L'amministrazione comunale guidata dal M5S si impegnerà nell'istituzione di un dormitorio pubblico e servizio di docce pubbliche per persone senza fissa dimora a prescindere dalla nazionalità con sezione maschile e femminile, che rientra tra i servizi di pronto intervento e di emergenza, e che si realizza con il dovuto rispetto delle differenze culturali e senza alcuna discriminazione di natura sociale, etnica e religiosa, offrendo sollievo nelle ore notturne a quelle persone senza fissa dimora e a quegli immigrati costretti a tornare a Crotona e ad aspettare lunghe settimane per poter rinnovare il permesso di soggiorno, i quali, non sapendo dove sostare, improvvisano accampamenti di fortuna presso la Stazione Ferroviaria all'adiaccio.
- Un'ulteriore proposta riguarda la costituzione di una filiera per il recupero alimentare, che preveda la creazione di una rete tra commercianti, associazioni e ente comunale, che si snodi attraverso la raccolta e la distribuzione gratuita di generi alimentari ad opera di associazioni riconosciute e accreditate dal comune.
- Infine uno sguardo viene rivolto alla comunità immigrata residente nel nostro territorio, e partendo dal presupposto che questo fenomeno debba essere trattato previa attenta analisi e coordinamento tra tutti gli attori coinvolti (cooperative sociali, associazioni, diocesi, prefettura, ASL, etc.), si rende necessaria l'istituzione di una consulta per l'immigrazione, fortemente rappresentativa sia della realtà multiculturale di tali categorie, che delle associazioni e cooperative impegnate in prima fila contro ogni forma di ghettizzazione ed emarginazione, arginando di fatto il pericolo delle tensioni sociali.

SCUOLA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Scuola. Il futuro della città passa anche per la scuola, che forma i cittadini di domani e che, pertanto riceverà una particolare attenzione da parte della nostra amministrazione. Questi i provvedimenti previsti: manutenzione costante, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza. Eliminazione delle barriere architettoniche e bonifica dall'amianto. Aumento degli asili nido, creazione di orti e laboratori didattici. Ampliamento dell'offerta attraverso progetti promossi da associazioni del territorio. Promozione del sistema di scambio (baratto) dei libri usati. Creazione di servizi mensa a Chilometro Zero, per favorire produzioni locali, anche promuovendo i consorzi tra piccole aziende agricole. Implementazione

delle misure volte a favorire l'integrazione degli extracomunitari e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, collaborando con gli Istituti scolastici e destinando fondi all'istruzione, a partire dall'età prescolare. Aumento dei momenti destinati all'Educazione Civica nell'ambito scolastico, attraverso l'introduzione di corsi di educazione e formazione del buon cittadino, integrati con attività concrete sul territorio, introducendo diversi temi di rilevanza civile come ad esempio il rispetto dell'ambiente, la sana alimentazione, la tolleranza reciproca e la lotta ai fenomeni di bullismo. Messa a disposizione, per i docenti, di locali idonei per quanti intendano promuovere i più svariati corsi di formazione per i cittadini a prezzi contenuti e concordati con la Pubblica Amministrazione; ciò consentirà alla docenza (intesa come portatrice di esperienze) di svolgere una attività retribuita, e ai cittadini di apprendere a prezzi ridottissimi.

- **Università.** Noi del M5S riteniamo di vitale importanza che gli studenti crotonesi e dell'intero comprensorio possano intraprendere il loro percorso universitario nella propria terra. Queste le nostre idee in merito: ottenere un ATENEIO con decreto ministeriale (magari con l'aiuto dei parlamentari M5S), sarà uno degli impegni prioritari del nuovo programma amministrativo, perseguito con una seria programmazione e, soprattutto, la volontà di investire in ciò considerevoli risorse economiche e professionali.
- **In via alternativa** si mirerebbe a creare a Crotona un CUD (centro universitario a distanza) con qualsiasi altra strada percorribile: convenzioni, succursali, sedi secondarie o distaccate di università già esistenti (Cosenza / Catanzaro). In particolare, oltre ai corsi di laurea tradizionali, si solleciterà l'attivazione di quelli più attinenti alle vocazioni del territorio (nel settore dell'archeologia, del restauro e conservazione dei beni culturali, del risanamento e della tutela dell'ambiente, della gestione e marketing del turismo, della cooperazione sociale, della mediazione culturale) di modo che le professionalità risultanti siano impiegabili nel territorio stesso.
- **Conservatorio.** _Intento del M5S di Crotona è quello riattivare le convenzioni con il conservatorio Giacomantonio di Cosenza, così da permettere ai giovani del territorio di fruire di insegnamenti qualificati senza spostarsi da casa e senza affrontare spese troppo impegnative. Prioritario sarà per noi creare nuove opportunità per coloro che intendono realizzare le proprie aspirazioni artistico-musicali.
- **Cultura.** Patrimonio artistico I politici che ci hanno finora amministrato e forse anche molti cittadini sono stati, nel migliore dei casi, disattenti e scettici sulle potenzialità, anche in termini di sbocchi occupazionali, del nostro inestimabile

patrimonio artistico-culturale. Obiettivi della nostra Amministrazione saranno: creare eventi che favoriscano la conoscenza della storia della città, coinvolgendo la popolazione nella riappropriazione della nostra identità culturale. Incentivare la collaborazione con il Museo Archeologico e con le locali Associazioni che difendono e valorizzano i beni culturali, per la valorizzazione del nostro patrimonio storico, architettonico e archeologico. Attuare percorsi per la formazione di "guide cittadine" che conoscano la città e sappiano farla conoscere agli interessati. Creare percorsi guidati di visita alla città che conducano cittadini e turisti alla conoscenza delle sue ricchezze. Ideare "percorsi didattici", per gli studenti delle scuole elementari e medie, da svolgersi in classe e lungo i percorsi guidati, per stimolare la conoscenza della propria città ed aumentare il senso civico di rispetto verso il patrimonio del territorio.

S P O R T

Crediamo che la diffusione della cultura sportiva, intesa come tutela della propria salute psico-fisica, debba tornare in mano alle Istituzioni. Dallo sport derivano valori importanti che si ripercuotono positivamente sulla collettività e tale settore, se ben organizzato, potrebbe garantire notevoli sbocchi occupazionali.

Le nostre proposte:

- Intervenire sulla gestione degli impianti sportivi. La gestione degli impianti sportivi è un'attività molto complessa, in particolare la manutenzione giornaliera è fondamentale per la salvaguardia degli impianti stessi. Una soluzione potrebbe essere l'istituzione di un ente pubblico dove è prevista la partecipazione anche di privati, ad esempio una fondazione per lo sport, a cui affidare gli impianti, con lo scopo di promuovere lo sport. Il know-how, ad esempio, potrebbero metterlo le società sportive che potrebbero partecipare alla vita della fondazione stessa. Naturalmente questa idea garantirebbe da una parte la gestione pubblica, dall'altra valorizzerebbe le varie società sportive, che in questi anni hanno portato avanti lo sport a Crotona, nonostante i mille problemi, ed anche a causa di una politica cieca che non ha saputo fare scelte adeguate nell'interesse dei cittadini.
- Arricchire l'offerta sportiva del territorio ovvero attuare politiche attente per ampliare le possibilità di scelta per la pratica delle diverse attività sportive. Censire le strutture e gli spazi comunali funzionali all'attività sportiva ed ottimizzare il loro utilizzo, in concerto con le associazioni sportive. Ripristinare le strutture esistenti, ampliandone le funzioni e integrandole con

attività complementari (ad es. campi sportivi multi-funzione, tavoli per il pingpong o impianti di mini golf).

- **Pedagogia dello sport.** Favorire la pratica sportiva di base prima dello sport professionistico; in questa direzione cooperare con gli Istituti scolastici per favorire lo svolgimento di attività sportive nelle scuole anche fuori dagli orari scolastici. Promuovere iniziative che propongano lo sport come attività educativa oltre che agonistica; particolare attenzione sarà riservata agli sport considerati erroneamente "minori" (tennis tavolo, rugby, nuoto e sport acquatici, pallavolo, arti marziali, ed altro), organizzando eventi ad essi correlati e coltivandone le eccellenze.

- **Sport e inclusione sociale.** Progettare la partecipazione dei disabili, degli anziani e delle categorie sociali che vivono una condizione di emarginazione sociale, alla pratica sportiva:
 - ✓ Investire in piccoli centri di quartiere;
 - ✓ ove possibile, riqualificare zone verdi realizzando impianti per calcio, pallavolo, pallacanestro;
 - ✓ Attrezzare gli impianti sportivi esistenti, vetusti, in modo da permettere a tutti di usufruirne;
 - ✓ Incentivare la bio-passeggiata creando dei percorsi dotati di postazioni con attrezzature per lo svolgimento di semplici esercizi ginnici.
 - ✓ Creare palestre a cielo aperto che si trovano in tutte le principali città italiane, ma paradossalmente inesistenti in una città dal clima mite come la nostra.
 - ✓ Promuovere progetti di inclusione che passino anche dallo sport;

- **Lo sport come mezzo di rigenerazione urbana.** Diverse aree abbandonate in pieno centro saranno trasformate in aree verdi con percorsi dotati di attrezzature molto simili a quelle presenti in una normale palestra al coperto (percorsi vita e fitness, campi da basket, aree per lo skateboard, percorsi per gli appassionati di jogging). La chiave del successo di questa formula risiede nell'essere praticabile da tutti (bambini, adulti, anziani, atleti e non), in quanto permette l'adattamento del programma di esercizi alle specifiche condizioni e possibilità di ognuno.

22/08/2020 